



La più bella fameja

Buone Feste



dicembre



IN COPERTINA

*Alpini della Sezione di Pordenone
al Raduno del 3° Raggruppamento
ad Asiago.*

ALL'INTERNO

pag. 5	Notiziario
pag. 11	Protezione Civile
pag. 15	Storia e Personaggi
pag. 23	Alpini in Armi
pag. 25	Notizie dai Gruppi
pag. 41	Giorni lieti
pag. 48	Sono andati Avanti
pag. 54	Ricordando
pag. 55	Oblazioni

La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE

Ilario Merlin (presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica - Perla Grafica
Maniago (Pordenone)
Telefono: 333-3934197

Numero chiuso in redazione
5 dicembre 2022

COPIE STAMPATE
8.050

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

Auguri Alpini!

Cari Alpini e Amici, siamo ormai vicini al Natale. Il 2022 è stato un anno che ci ha visto ritornare alla normalità: finalmente abbiamo potuto organizzare e partecipare alle nostre cerimonie, ai nostri incontri e riaprire le nostre sedi con regolarità.

Abbiamo purtroppo notato che le file si sono assottigliate, i lutti dovuti alla pandemia e l'inevitabile corso naturale della vita hanno visto molti Soci "andare avanti", ma voi da bravi Alpini non vi siete arresi, continuando a vivere in prima persona i valori che da sempre ci animano: il ricordo dei Caduti e il desiderio di trasmettere questo patrimonio con immutata caparbia.

Abbiamo festeggiato a Napoli il 150° anno di costituzione del Corpo degli Alpini, eravamo la Sezione più numerosa con circa 300 Alpini, e di questo sono davvero orgoglioso: vedere le nostre maglie azzurre sfilare per le vie di Napoli è stato bello! Non serve aggiungere altro.

Il Santo Natale dicono renda tutti più buoni e generosi, tranne gli Alpini perché lo sono tutto l'anno. Non smetterò mai di ripeterlo: voi siete la parte più bella di questa Italia, siete l'esempio, siete l'orgoglio, siete la speranza, coloro che mettono il noi prima dell'io, che non si girano dall'altra parte quando c'è bisogno di aiuto, che sacrificano il loro tempo per fare volontariato e la cosa più bella è che sono felici di farlo, non gli importa se le medaglie le prendono sempre gli stessi, perché a loro basta il sorriso di un bambino o un semplice "grazie" che rinfanca lo spirito.

A fine anno è consuetudine fare dei bilanci, ma io sento di dovere dei ringraziamenti. Grazie a tutti voi, Alpini della Sezione di Pordenone, per il continuo sostegno che date, per la numerosa presenza alle nostre iniziative, per la generosità che dimostrate ad ogni raccolta fondi da destinare in beneficenza, per la partecipazione alla vita dei Gruppi, un segnale fondamentale che ci fa comprendere che stiamo andando nella direzione giusta.

Grazie a tutti coloro che con l'impegno e il lavoro quotidiano ci permettono di organizzare le attività della Sezione, compito non semplice ma fondamentale per la vita associativa. Penso ai Segretari, ai Consiglieri, ai Tesorieri, ai Capigruppo e ai Volontari di Protezione Civile.

Spero vivamente che il 2023 porti a tutti noi salute, tranquillità, speranza e tanta, ma tanta, alpinità perché l'Italia ne ha veramente bisogno.

Alpini, Capigruppo, Consiglieri, Vicepresidenti auguro a voi e alle vostre famiglie buon Natale e felice 2023.

Come sempre fiero e orgoglioso di voi,
Alpino Ilario Merlin



Lettere al Direttore



NON È POCO

Cari Alpini, gentili lettori.

Mandiamo in archivio un anno altalenante, cominciato con la coda pandemica ridimensionata grazie alla responsabilità e ai vaccini, proseguito con lo scoppio di una guerra, per molti versi inaspettata, alle porte dell'Europa, alle porte di casa. Ancora, la fiammata polemica post Adunata nazionale sulla quale ormai tutti, dentro e fuori l'ambiente, ci siamo fatti un'idea. Non vale la pena tornarci.

La pesante crisi energetica, una (forse) crisi economica alle porte, il cambio di Governo.

Ce n'è quanto basta per dire: voltiamo pagina. Con una buona dose di speranza e, perché no, ottimismo.

Intanto, abbiamo finalmente potuto ricominciare a incontrarci "in presenza", abbiamo rivisto sfilare tantissime penne nere: da Rimini ad Asiago, da Porcia agli appuntamenti sezionali. Non è poco.

Riprendere è faticoso, tra rischi e timori. Ma guardiamo avanti, ai tanti appuntamenti che ci aspettano e che culmineranno con l'Adunata nazionale a Udine. Ripenseremo un po' a Pordenone 2014. Sembra ieri, sono quasi dieci anni. Che entusiasmo si respirò, che segno profondo di gioia, fiducia e ottimismo ha lasciato.

Non è poco, appunto.

Buone feste a tutti.

Enri Lisetto

Direttore responsabile

SULLA NASCITA DEL GRUPPO RIONALE DI TORRE

Tiziano Barbisin, appassionato di storia locale e di Torre in particolare, manda alla redazione l'estratto de "Il Popolo del Friuli" del 2 marzo 1932 e del settimanale diocesano "Il Popolo" del 13 marzo 1932 conservati nella Biblioteca civica di Udine e nell'archivio diocesano di Pordenone, laddove viene data notizia della costituzione del Nucleo Alpini di Torre, dipendente dal Gruppo di Pordenone, durante un incontro al Dopolavoro coordinato dal Tenente Pietro Salvador. Quest'ultimo, definito 'Comandante del Gruppo' risultava appartenente anche al nuovo consiglio direttivo della Sezione di Pordenone.

Ringrazio Tiziano Barbisin per l'interesse verso gli Alpini, la passione e la precisione delle sue ricerche e il Presidente emerito Giovanni Gasparet, memoria storica della Sezione del Friuli Occidentale col quale mi sono consultato per una precisa risposta.

All'epoca Pordenone apparteneva alla Provincia di Udine, ma aveva la Sezione Ana. La maggior parte dei Gruppi già esistenti a causa degli eventi bellici sospese le attività un paio d'anni, per riprenderle nel 1946, altri vennero ricostituiti o, nel tempo costituiti ex novo.

Il Gruppo Rionale di Torre nasce ufficialmente nel 1962. Sino a quella data gli Alpini erano tutti iscritti come Sezione, perché non c'erano Gruppi in città. Il Presidente Emerito Gasparet ricorda, ad esempio, la posizione di Emilio Pavan: fu per molti anni Consigliere Sezionale, iscritto alla Sezione di Pordenone, non a Gruppi. Aggiungo una curiosità. All'epoca il regolamento Sezionale riservava dieci posti del Consiglio Direttivo ad Alpini di Pordenone per una questione di praticità, in quanto geograficamente i più vicini alla sede.

E.L.

IL POPOLO

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA DIOCESI DI CONCORDIA
Anno XI - N. 11 - II Edizione
Domenica 13 Marzo 1932 - A. X.

TORRE

La formazione del Gruppo Alpini

Venerdì sera, nella sala del Dopolavoro, con l'intervento di alcuni rappresentanti della Sezione Alpini di Pordenone, si sono riuniti gli scarponi della frazione per addivenire alla costituzione del Gruppo. Dopo che il ten. sig. Pietro Salvadori ebbe spiegate le finalità dell'associazione e date le opportune dilucidazioni sulla prossima adunata, tutti i convenuti, una ventina, sottoscrissero l'adesione alla associazione.

Domenica 13 marzo 1932 Settimanale diocesano Il Popolo

TORRE La Formazione del Gruppo Alpini

La formazione del Gruppo Alpini Venerdì sera, nella sala del Dopolavoro, con l'intervento di alcuni rappresentanti della Sezione Alpini di Pordenone, si sono riuniti gli scarponi della frazione per addivenire alla costituzione del Gruppo. Dopo che il ten. sig. Pietro Salvadori ebbe spiegate le finalità dell'associazione e date le opportune dilucidazioni sulla prossima adunata, tutti i convenuti, una ventina, sottoscrissero l'adesione all'associazione.

Tante penne nere, ma anche buona risposta della popolazione, domenica 18 settembre all'Adunata Sezionale numero 45, ospitata a Porcia, tra strade e piazze imbandierate. In regia, il Capogruppo Alessandro Pizzutto, con lui tanti collaboratori volontari del Gruppo locale, di Palse e Rorai Piccolo, della Sezione tutta.

«Benvenuti gli alpini che incarnano i valori autentici. Sempre generosi, altruisti, leali», è stato il benvenuto del Sindaco Marco Sartini al Presidente della Sezione Ilario Merlin, con il Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia.

Messa celebrata da don Daniele Fort nella piazza soleggiata, quindi il saluto del Presidente. «Una marea verde che alza l'orgoglio della nostra Sezione. Siamo testimoni dei valori dell'Italia e non permettiamo a nessuno di infangarci. L'onestà, il sacrificio, i sentimenti di altruismo sono la nostra bussola dei valori. Siamo una roccia, con 400 mila iscritti in Italia: abbiamo tenuto sul Piave e su tutti i fronti, senza mai arretrare».

Tanti applausi e a salutare le Penne Nere anche il Generale Giuseppe Bernardis, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica nonché veci e bocia in trasferta da Veneto e Lombardia.





AL RADUNO DEL 3° RAGGRUPPAMENTO

Tanti Alpini della Sezione di Pordenone sono saliti sull'Altopiano dei sette Comuni per partecipare, dall'8 al 10 luglio, al Raduno del 3° Raggruppamento.

Lo spirito è stato quello di sempre, ma ad Asiago, dopo le polemiche seguite all'Adunata nazionale di Rimini, la partecipazione è stata più sentita. Si sono calcolati ben duemila Alpini dal Friuli Venezia Giulia ad Asiago. E il pubblico ha risposto, come sempre, con tanti applausi, ringraziamenti e inviti a ritornare.



STAFFETTA ALPINA**Conegliano-Pordenone-Tolmezzo**

Al via da Conegliano tutti Artiglieri, sia in servizio al 3° Artiglieria da montagna della "Julia", sia dei Gruppi Ana della Sezione di Conegliano. Per il 3° hanno corso il Ten. Col. Pascoli, Comandante del Gruppo Conegliano, il Lgt D'Angelo, il Cmcs La Grista e il 1° CM Leoni. Per il Gruppo Sportivo della Sezione Ana di Conegliano gli Alpini Baldassar, Dal Pos, Furlan, Miraval e Padoin. Il "Conegliano" è il Gruppo che attualmente compone l'ossatura del 3° che ha sede a Remanzacco, nella Caserma "Severino Lesa". Il Reggimento di Artiglieria della "Julia" è stato recentemente decorato di un'importante onorificenza: lo scorso 4 novembre, a Bolzano, la Bandiera di Guerra del Reggimento ha ricevuto la Croce d'Argento al Valore dell'Esercito, attribuita dal Presidente della Repubblica per l'attività svolta a supporto della comunità e della Protezione Civile durante la prima fase emergenziale della pandemia da Covid-19.

Dopo la partenza dalla Gradinata degli Alpini, i corridori si sono diretti verso il Castello di Conegliano e in Piazza Cima, dove la fiaccola è passata alle penne nere dell'8°, guidate in direzione di Pordenone dal Colonnello David Colussi comandante dell'8° Reggimento di stanza a Venzone.

Pordenone, città di tradizione alpina, nel 2014 ha ospitato l'87ª Adunata Nazionale, organizzata dalla Sezione locale composta da 72 Gruppi con circa 7 mila 500 iscritti, dopo quella di Udine la più numerosa della regione. La fiaccola ha percorso le vie principali del centro, sotto un'abbondante pioggia, prima di essere ricevuta in Municipio dal Vice-sindaco e dal Prefetto. I corridori si sono rimessi in marcia in direzione di Tolmezzo. Sono stati "toccati" i centri di Maniago, famosa per la produzione di coltelli, e Spilimbergo, nota per la scuola mosaicisti e anche per essere stata sede del Battaglione Logistico "Julia" (a Vacile) fino al 2000. Porcia, Budoia e Giais sono stati altri piccoli centri attraversati dalla Staffetta.

Nel pomeriggio è stato degno di nota il passaggio sul Monte Muris di Ragogna dove si ricorda un fatto tragico avvenuto 80 anni fa: l'affondamento del piroscafo "Galilea". Nella notte del 28 marzo 1942 la motonave stava riportando a casa dopo le campagne di Grecia ed Albania quasi mille



Pordenone



Porcia



Giais



Pordenone



Budoia

alpini, tutti del Battaglione "Gemona" dell'8° Reggimento Alpini, vicini a ricongiungersi con i propri familiari ed anche per essere curati, perché la nave era stata attrezzata come un ospedale da campo, e ospitava numerosi feriti gravi. Ma le cose presero una piega tragica: al largo del canale di Otranto un sommergibile inglese silurò il piroscafo, e in poche ore annegarono quasi tutti gli Alpini che stavano a bordo, pochissimi dei quali sapevano nuotare.

Per la "Julia" rimane una delle pagine più tristi della sua storia, evento che viene ogni anno ricordato da moltissimi alpini, insieme a tante persone e con una solenne cerimonia sul monte, dove è stato edificato il monumento in ricordo della strage del "Galilea", davanti al quale oggi la fiaccola dell'8° ha reso omaggio ai Caduti per poi cedere il testimone nuovamente agli Artiglieri del 3°.

La 20° Tappa, si è conclusa a Tolmezzo, dove nel 1873 fu stanziata la 15° compagnia degli Alpini, una delle primissime nate dopo la fondazione del Corpo avvenuta un anno prima. Nella cittadina dell'alto Friuli per parecchi anni, dal 1992 al 2016 ha avuto sede proprio il 3° Artiglieria, nella Caserma "Cantore". Ancora oggi è visitabile Palazzo Linusio, storico edificio del Comando di Reggimento, che ospita concerti ed incontri culturali del Comune. La città della Carnia, oltre a essere sede della Sezione Ana Carnica, vede quasi metà della "Julia" essere cittadina onoraria: nel 1996 è stata concessa la cittadinanza alla Brigata; nel 2009 al 3° Artiglieria e nel 2019 all'8° Alpini di Venzone. Anche l'ANA è cittadina onoraria dal 2019 dopo il raduno Triveneto organizzato dalla Sezione Carnica proprio a Tolmezzo.



Maniago



Spilimbergo

ESCURSIONE SEZIONALE AL MONTE FESTA

E sono 17. La Sezione, quasi ininterrottamente, organizza dal 2005 (Cima Manera) l'escursione in montagna degli Alpini pordenonesi. Sempre numericamente ben partecipata, quest'anno invece, per una concomitanza di cause, i camminatori si son ritrovati, il 3 settembre, in numero esiguo. Ma sempre ben motivato, il gruppo con grande energia ed entusiasmo, sfruttando la splendida giornata di sole, ha raggiunto l'obiettivo, il Monte Festa, e degnamente onorato la presenza del Vessillo Sezionale. Quindi: bravi alpini e in alto i cuori!



80° NIKOLAJEWKA VILLAGGIO DEL FANCIULLO SABATO 28 GENNAIO 2023

Programma

- ore 14.00 - 14.45

Ritrovo nel cortile del Centro professionale

- ore 15.00 Alzabandiera

- Seguono:

- Discorsi ufficiali

- Celebrazione Santa Messa presieduta dal parroco della Beata Vergine delle Grazie di Pordenone, padre Giovanni Dorte osb-val, accompagnata dal Coro Ana Montecavallo

- Trasferimento alla Cappella per l'Onore ai Caduti con la deposizione di cesto floreale

CERIMONIE E IMPEGNI SEZIONALI 2023

SABATO 28 GENNAIO	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Commemorazione 80° Nicolajewka
SABATO 11 MARZO	MORSANO AL TAG.TO	90° Gruppo
DOMENICA 12 MARZO	CHIONS	81° Galilea (solenne)
SABATO 15 APRILE	TIEZZO-CORVA	Convegno primaverile Capigruppo e 50° del Gruppo
GIOVEDI-DOMENICA 11-14 MAGGIO	UDINE	94^a ADUNATA NAZIONALE
DOMENICA 21 MAGGIO	BAGNAROLA	70° Gruppo
SABATO-DOMENICA 03-04 GIUGNO	AZZANO DECIMO	46^a ADUNATA SEZIONALE
SABATO-DOMENICA 10-11 GIUGNO	SESTO AL REGHENA	90° Gruppo
SABATO-DOMENICA 17-18 GIUGNO	BELLUNO	RADUNO TRIVENETO
DOMENICA 06 AGOSTO	PIANCAVALLO	RADUNO SEZIONALE
DOMENICA 13 AGOSTO	CLAUZETTO Val da Ros	Cerimonia al cimitero di guerra
2-3 SETTEMBRE	CASARSA DELLA DELIZIA	90° Gruppo
DOMENICA 15 OTTOBRE	PORDENONE	151° FONDAZ. TRUPPE ALPINE
SABATO 21 OTTOBRE	VALLENONCELLO	Convegno autunnale Capigruppo

CAMBIO DI CAPOGRUPPO

MONTEREALE VALCELLINA
da Gianni Antoniutti a Martino Fignon
Un grazie al cedente e gli auguri di buon lavoro al
subentrante

AI LETTORI

Invitiamo a inviare il materiale per "La più bela fameja", possibilmente informando anche il Capogruppo di competenza, alla mail della rivista e non a quella sezionale.

Pertanto, tutti gli articoli, foto e quant'altro, comprese le eventuali segnalazioni di bonifici-oblazione, a sostegno della stampa alpina, vanno spedite all'indirizzo

lapiubelafameja@gmail.com

La fine di ottobre 2022 è stata, per la Protezione Civile della Sezione, un periodo di impegno intenso, che ha coinvolto molte Specializzazioni del pordenonese. Infatti, le giornate del 25, 27, 28, 29, 30 e 31 ottobre hanno visto il coinvolgimento di 28 Volontari, che hanno attivamente partecipato all'Esercitazione Triveneta "Feltria 2022", esercitazione già programmata per aprile e rimandata causa Covid. L'Esercitazione ha visto l'esecuzione di molti interventi di recupero ambientale, con il coinvolgimento di molte squadre Ecologiche operative, ma anche le squadre Alpinistiche, Sanitarie e Tlc, hanno dato il loro importante supporto per poter eseguire la grossa mole di lavoro prevista dal Documento d'impianto.

All'Esercitazione hanno partecipato le squadre di Protezione civile delle Sezioni di Feltre, Bassano, Belluno, Bolzano, Cadore, Conegliano, Padova, Treviso, Valdagno, Valdobbiadene, Venezia, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto, ma anche il Friuli Venezia Giulia è intervenuto con una settantina di Volontari delle Sezioni Carnica, Cividale, Gorizia, Palmanova, Trieste, Udine e Pordenone, con la presenza maggiore di 24 Volontari.

Con la creazione di una piccola colonna mobile - logistica, per realizzare e far funzionare un "campo di accoglienza" per il rione più antico della città di Feltre, "la cittadella storica". La Sezione di Pordenone è anche intervenuta con la squadra Alpinistica composta da 8 Volontari suddivisi nell'intervento di recupero nella ripida area dell'Abbazia di San Vittore - Corona, e anche come attività di formazione e addestrativa nell'ex Caserma Zannetelli. C'erano anche un nucleo segreteria per la registrazione nel campo di accoglienza, un nucleo sanitario di supporto ai Volontari e alla popolazione.

La Sezione di Cividale ha contribuito con 5 Volontari, per la preparazione del refettorio e per la distribuzione del pranzo di sabato 29 ottobre. Alla formazione della colonna mobile c'erano sei mezzi furgonati e i rimorchi carrello cucina, carrello forno mobile e quello frigorifero. La nostra Sezione era presente con la struttura da "Cucina in Emergenza 150" che è stata montata ed allacciata nel pomeriggio di venerdì 28. Ha funzionato nella giornata di sabato 29 ed è stata smontata e caricata nel tardo pomeriggio. Una parte dei Volontari (dieci) ha partecipato anche alla cerimonia e sfilata della domenica a Feltre dove si sono ritrovati buona parte dei partecipanti all'Esercitazione.

Per fare un riepilogo del contributo di Volontari della nostra Sezione, vogliamo ricordare che tra preparazione impegno e sistemazione finale hanno partecipato 28 Volontari appartenenti a 16 Gruppi della nostra Sezione con 75 giornate - uomo, ed un calcolo di 724 ore lavorative. Un notevole impegno profuso e anche un plauso da parte di chi ha mangiato nel campo di accoglienza.

Nelle stesse giornate, nello specifico sabato 29 e domenica 30, anche i Volontari della Squadra Cinofila Sezion-



le sono stati impegnati su due fronti. Sabato con la presenza di 12 Volontari per organizzare le prove di esame Crucs, per circa 40 unità cinofile di ricerca in superficie, di buona parte della regione, in aree preparate in località Piancavallo. Giornata che ha visto anche il supporto di autisti e mezzi sezionali per trasporto dei concorrenti ed un nucleo logistico - alimentare di supporto. La domenica, invece, dieci nostre unità di ricerca in superficie hanno partecipato alla sessione di esami che si sono svolti al valico di San Pelagio Trieste, con il risultato che sette unità hanno superato le prove e sono operativi.

Un ottimo risultato per la Squadra cinofila che premia la costanza e il continuo impegno dei Volontari e dei loro amici a quattro zampe. Per le tre unità che non hanno superato la prova ci vorranno ancora più impegno per presentarsi preparati agli esami ad aprile 2023.

A conclusione di ottobre dobbiamo ricordare anche la consegna da parte della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia di due container da venti piedi, che dovranno contenere buona parte delle attrezzature della struttura "Cucina in emergenza da 250" realizzata dalla Sezione di Pordenone. La richiesta era stata fatta parecchi mesi fa, e ora si dovrà completare e rivedere tutta la struttura, a suo tempo montata e verificata. Come al solito parecchio lavoro attende i fedelissimi Volontari, che dovranno riprendere in mano la struttura e caricare nei container, nel modo più consono i vari pezzi secondo una logica di montaggio in caso di reale emergenza.

G.A.





COLLETTA ALIMENTARE

Il 14 novembre, come da comunicazione dell'Associazione Banco Alimentare, alle 20.30, nella capiente sala del Centro parrocchiale di Torre di Pordenone, si sono dati appuntamento capi area, capi equipe, responsabili delle associazioni della provincia di Pordenone per la presentazione della "Giornata della Colletta Alimentare" fissata per sabato 26 novembre. Erano presenti 140 persone e tra queste anche 16, tra Capigruppo e Volontari in rappresentanza di 12 Gruppi Alpini che hanno dato anche per il 2022 il contributo di lavoro e di impegno per la buona riuscita della Raccolta Alimentare.

La serata condotta dal presidente Luciano Moro e dai suoi collaboratori ha presentato tutte le incombenze che devono essere espletate in buona parte dai Capi Equipe con l'aiuto e il supporto dei capi area. Lo scopo della Giornata della Colletta Alimentare viene come ogni anno riassunta in 10 righe, scritte da Papa Francesco, e nel testo spicca la frase: Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbecca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno. Quest'anno il coinvolgimento dei Volontari Alpini della Sezione di Pordenone interessa negozi e supermercati dei comuni di Azzano Decimo (4), Brugnera (2), Budoia (1), Casarsa della Delizia (3), Chions Villotta (1), Cordons (3), Cordovado (1), Fiume Veneto (4), Maniago (2), Meduno (2), Montereale Valcellina (1), Morsano al Tagliamento (1), Pasiano (1), Porcia (4), Pordenone (3) Rorai Piccolo (1), Rorai Grande (1), Prata (2), Roveredo in Piano (1), Sacile (2), San Martino al Tagliamento (1), San Quirino (3), Sequals (2), Travesio (1), Zoppola (1). In totale 25 località con minimo 48 supermercati e/o negozi.

Mi pare un grosso impegno, al quale rispondono centinaia di Volontari della nostra Sezione, con adeguati turni per raccogliere suddividere e impacchettare le offerte di cibo di tanta gente, che fa la spesa giornaliera o settimanale acquistando degli specifici generi, suggeriti dall'Associazione Banco Alimentare, destinati ai poveri che sempre di più aumentano nella popolazione del nostro bel paese.

Buona colletta a tutti quelli che prestano un'attenzione sincera e generosa verso la "26 a Giornata della Colletta Alimentare".

G.A.



RASSEGNA BANDISTICA REGIONALE

Tra le attività di ottobre 2022 segnaliamo anche quella richiesta dall'Ambima di Pordenone, relativa alla "43.ma Rassegna bandistica regionale", che si è svolta sabato 15 ottobre a Valvasone. Manifestazione simile alla precedente fatta a Pordenone nel 2019 e, vista l'ottima riuscita, il Consiglio non ha avuto esitazione a chiedere aiuto alla provata Sezione Alpini Pordenone.

Si trattava di accogliere circa 400 bandisti, provenienti da tutto il Friuli, e fornire una classica pastasciutta alpina al ragù. La scelta era quella di mettere assieme delle coppie di Alpini, dei Gruppi delle Zone del basso pordenonese, per formare la squadra alimentare necessaria alla preparazione dell'incontro. Ma così non è stato e si sono dovuti interpellare Volontari della Protezione Civile Sezionale, formando una squadra riunita in tempi molto stretti, con periodi brevi per poter spostare le attrezzature necessarie, acquistare quanto necessario e organizzare l'incontro per le 18 di sabato 15, proprio quando tanti Alpini della Sezione erano in trasferta a Napoli per il 150° di fondazione delle Truppe Alpine.

I Volontari provenivano dai Gruppi di Pordenone (3-3), Marsure (2-4), Montereale Valcellina (1-3), Roveredo in Piano (1-2), Cordenons (1-1), Villotta-Basedo (1-1), Casarsa-San Giovanni (1-1), Porcia (1-1). In totale, 11 Volontari e 16 giornate - uomo di presenza. Hanno permesso di confezionare e distribuire con proprie attrezzature circa 380 pastasciutte al ragù con acqua e vino. Il tutto nell'area interna ed esterna, al piano terra del Chiostro storico di Valvasone, per la soddisfazione dei vari componenti dei Complessi Bandistici provenienti da tanti paesi e città della regione. Un grazie dell'Associazione Ambima e della dirigenza della Sezione Alpini di Pordenone ai Volontari che, nonostante qualche contrattempo, si sono prestati per la buona riuscita della manifestazione.

A.G.



LE LETTERE DAL FRONTE DI ROMOLO MARCHI RACCOLTE IN UN LIBRO

«Un giorno, inaspettatamente, con pudore e tanto affetto, mia mamma mi consegnò un pacco di lettere in una busta arancione, legate con un nastro di velluto nero, sciupate e logorate da tante lacrime». Lisetta, la madre, disse alla figlia: «Ora è giunto il momento che le conservi tu, se vorrai potrai leggerle».

Comincia così, dopo tanti anni da quell'episodio, il racconto di Julia Marchi, e anche oggi non riesce a trattenere le lacrime. Erano le lettere che il padre scriveva dalla Russia, inviandole a Pordenone a Elisabetta Lisetta Puppini, la moglie e madre.

«Le ho conservate come un gioiello prezioso, ora sono vecchia ed è giusto che continui tu a tenerle per sapere chi era il tuo papà».

«Le ho prese tra le mie mani - racconta Julia Marchi - e un sentimento di dolcezza e tenerezza verso questo padre mai conosciuto mi è balzato al cuore. Le leggevo la sera, a letto, piangendo sommessamente per non farmi sentire dai ragazzi».

Quelle lettere sono state raccolte e catalogate dal figlio, Andrea Cavicchi, e danno vita al libro "Epistolario dal fronte russo, dono d'amore di un Alpino della Julia che non è più tornato", scritto a quattro mani con la madre per le Edizioni Nuova Primos. Il libro è stato presentato il 24 novembre nell'auditorium dell'ex Provincia, a Pordenone. Romolo Marchi era nato ad Aviano nel 1912. Ultimo di quattro fratelli, aveva completato gli studi di ragioneria. Nel secondo conflitto mondiale venne inviato in Russia con il grado di sergente dell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Gemona. Morì eroicamente il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka, dove, pur ammalato e ferito, fu tra coloro che aprirono un varco agli italiani nella ritirata. Per questo gli venne conferita alla memoria la medaglia d'argento al valor militare.

Il libro - che gode del patrocinio del ministero della Difesa, di Regione, Comune e Ana - si apre con i saluti del Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, del Comandante dell'8° Reggimento Alpini Colonnello David Colussi e del presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra Giuseppe Di Gianantonio.

Prosegue il racconto di Julia Marchi. «Provai a leggere quelle lettere, ma non riuscivo ad andare avanti. Mi prendevano angoscia e tristezza. Mi tornavano in mente quelle notti in cui sognavo e mi svegliavo con l'illusione dell'abbraccio di papà che era tornato».

A scuola, in occasione di Pasqua, si scrivevano gli auguri per i genitori. «Se la maestra sceglieva una filastrocca

dove veniva nominato il papà, mi diceva: "Tu Julia non scrivere". E stavo ancora più male». Era soltanto una neonata di sei mesi quando il padre dovette partire per la guerra, dopo averla battezzata col nome della sua Divisione, Julia. «Con il passare degli anni ho capito che era mio dovere ricordarlo, e con lui tutti i caduti».

Julia Marchi si è recata a Nikolajewka nell'agosto 2009 con gli Alpini della Sezione di Valdagno: «Un pellegrinaggio per rifare tutto il percorso della ritirata. Giunta a Nikolajewka, cantando "Signore delle cime", accesi un lumino al papà, davanti al cippo che ricorda i caduti. Quando eravamo bambini, ogni anno mamma ci portava in cimitero, davanti alla tomba dei caduti austro-ungarici. Ci faceva accendere un lumino e noi le chiedevamo perché. "Perché speriamo che qualcuno ne accenda uno anche dove c'è papà"».

L'epistolario, che comprende un centinaio di lettere, diventa storia viva. «Papà non si lamentava mai, scriveva in positivo, cercava di far coraggio alla mamma e ai suoi cari. Non dimenticava mai di abbracciare i suoi tesori, Julia e Piero».

Julia Marchi si è avvalsa dell'aiuto del dottor Alberto Martinuzzi per la trascrizione, per creare una memoria storica, per avere un punto di riferimento, un libro-ricordo.

L'ultima lettera è datata 8 gennaio 1943. Il 17 sarebbe cominciata la ritirata. «Non metteva in conto di non tornare». Scriveva Romolo Marchi: «Attendimi, Lisetta mia, che tornerò più presto di quello che tutti crediamo. Me lo dice il cuore. Scrivimi sempre e mandami continuamente francobolli. Chiudo baciandoti forte e stringendoti al cuore con queste mani divenute callose e brutte, ma che saranno sempre leggere e affettuose per accarezzarti».

Purtroppo non è finita così.

E.L.



PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI IN PENNSYLVANIA

Mio padre Antonino Falanga (classe 1922), carrista della Brigata Ariete, partecipò alla battaglia di El Alamein in Nord Africa. Nel marzo del 1943 fu preso prigioniero dagli americani e condotto negli Usa.

Dopo l'armistizio del 1943 cooperò con gli americani e insieme ad altri 1.200 soldati italiani, organizzati in Italian Service Units, formarono il 321° Quartermaster Battalion operando presso il Letterkenny Army Depot (un grande deposito di munizioni in Pennsylvania) fino all'ottobre 1945, collaborando allo sforzo bellico a sostegno delle forze americane dislocate nel Pacifico e in Europa.

Durante la permanenza a Letterkenny, questi soldati italiani, tra l'altro, costruirono una chiesa, oggi monumento storico nazionale che fa parte del Franklin County Veterans and 11 Settembre Memorial Park.

A distanza di anni il ricordo delle gesta e delle opere di questi soldati è ancora vivo nella comunità locale, perché hanno saputo costruire legami indelebili e duraturi, tanto è vero che il professor Alan Perry dell'Università di Gettysburg ha scritto un libro su questa straordinaria pagina di storia, tradotto anche in italiano dalle Edizioni il Mulino.

Storia e Personaggi



Dal 9 al 11 settembre 2022 una delegazione di questi figli di soldati italiani che cooperarono con gli americani, è stata ricevuta con onore dalle istituzioni locali in Pennsylvania, per presenziare ad una serie di cerimonie commemorative.

È stata inaugurata una mostra fotografica, dedicata a questi soldati italiani, al Franklin County Visitors Bureau a Chambersburg (Pennsylvania), a cui ho collaborato fornendo foto, lettere, cimeli e un diario che mi ha lasciato mio padre. È stato emozionante, come far rivivere mio padre attraverso le sue memorie.

Accanto alla chiesa costruita dagli italiani è stata scoperta una lapide, in memoria di questi soldati cooperanti. Presenti alle manifestazioni oltre al Colonnello Rick Albritton, l'attuale comandante del Letterkenny Army Depot, il Maggiore degli Alpini Niccolò Cordero, assistente addetto militare all'Ambasciata Italiana a Washington e l'Us Congressman John Joyce, rappresentante della Pennsylvania al Congresso.

È stato un onore e un privilegio per me presenziare a questa cerimonia e donare il guidoncino del Gruppo Alpini di Polcenigo, che verrà esposto nella chiesa di Letterkenny, a perenne memoria per le generazioni future.

*Rosario Falanga
Gruppo Alpini Polcenigo*

Rosario Falanga consegna il guidoncino sullo sfondo la Chiesa Italiana di Letterkenny



CIMOLAIS

Il 23 settembre 1962, alla missione cattolica italiana, si inaugurò il Gruppo Ana di Zurigo. La cerimonia religiosa si dovette tenere nel cortile della missione, in quanto la chiesa era incapace di contenere l'enorme folla di penne nere.

Il 18 febbraio dello stesso anno l'Assemblea degli Alpini di Zurigo, città e Cantone, aveva eletto il primo consiglio direttivo: Gino Ferroni Capogruppo, Federico De Carli segretario, Giuseppe (Bepi) Bressa cassiere, Primo Meneghello, Pasqualino Sepulcri e Gino Bugno consiglieri, Vittorio Zenti e Patrizio Gualdi revisori dei conti.

Di quei giorni sono rimasti pochi testimoni. Tra coloro che lavorarono in quegli anni, l'indimenticato Bepi Bressa e Riccardo Bressa, ultimo dei soci fondatori viventi.

Quest'anno, all'Adunata Nazionale di Rimini, alcuni Alpini di Cimolais hanno conosciuto il Presidente della Sezione Svizzera Fabio Brembilla e alcune Penne Nere di Zurigo. Rimasti in contatto, gli Alpini di Cimolais hanno poi ricevuto l'invito a partecipare al 60° del Gruppo elvetico e ad andarci sono stati Ezio Tonegutti, incaricato di sfilare con il Vessillo della Svizzera che ha portato con onore ed emozione, e Raffaele Fabris con Aurora Bressa, figlia di Giuseppe, Capogruppo per trent'anni.

«Abbiamo sfilato accanto al Vessillo della Sezione Svizzera e per noi è stato un grande onore», raccontano al ritorno. «Emozionante anche quando hanno ricordato il nostro Bepi Bressa. Dopo sessant'anni le penne nere sono molte di meno, ma tre dei presenti c'erano allora come oggi e due di Cimolais: la nostra Aurora e Riccardo Bressa, 87 anni, che vive a Zurigo».

Dopo la messa e la cerimonia ufficiale, tappa al ristorante dove sono state proiettate le diapositive con i momenti salienti di sessant'anni di attività, anche degli Al-



Ezio Tonegutti, Aurora Bressa, Raffaele Fabris e Riccardo Bressa

pini cimoliani a Zurigo. «Ci siamo scambiati i Gagliardetti, dandoci appuntamento a Cimolais il prossimo anno dove saranno nostri ospiti prima di recarsi a Udine, all'Adunata Nazionale, ma anche tra dieci anni a Zurigo, per il 70° di fondazione».



Durante la cerimonia del 23 settembre 1962 erano presenti anche Aurora e Adriano, figli di Bepi Bressa

I CENT'ANNI DI DON GIOVANNI TASSAN



Il Cappellano di guerra Maggiore Don Giovanni Tassan, ospite alla Casa di riposo di San Vito al Tagliamento, ha compiuto 100 anni il 31 luglio. La festa è stata posticipata per ragioni di Covid-19 e organizzata dal Gruppo di San Vito al Tagliamento per sabato 29 ottobre. Presenti il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, la nostra Capogruppo Oriana Papais e una nostra rappresentanza di Alpini con il Gagliardetto, il consi-

gliere regionale Tiziano Centis, il Sindaco Alberto Bernava, il direttore della Casa di riposo Alessandro Santoiani, l'assessore alla sanità Alfredo Gregoris. Presenti anche una rappresentanza dei Carabinieri di Spilimbergo e un trio musicale della banda di Palmanova.

Don Giovanni Tassan è l'unico sacerdote con grado militare italiano e austriaco nominato Cappellano di guerra di trecentomila Alpini. Molto commosso il festeggiato, che non si aspettava la numerosa presenza. Ha esordito raccontando la sua infanzia e dei suoi genitori. Nato a Marsure di Aviano il 31 luglio 1922, è rimasto orfano di padre a dieci anni. Laureato in filosofia e teologia, vanta una attività di sacerdozio di 76 anni. Lucido, ha continuato a raccontare i suoi ricordi di guerra e alcuni frangenti sulla ritirata di Caporetto.

Il Presidente Ilario Merlin e la nostra Capogruppo hanno consegnato al festeggiato due targhe, come Sezione Ana di Pordenone a rappresentare tutti gli Alpini e come Gruppo Alpini locale. Il trio musicale sulle note dell'Inno nazionale cantato dai presenti e il Silenzio alla fine, ha preceduto il saluto di don Giovanni Tassan che invita tutti a continuare a guardare avanti e in alto anche nei momenti di difficoltà, come le stelle alpine in alta montagna.



ANGELO FIER ALPINO CENTENARIO

Angelo Fier centenario il 7 agosto 2022. Mazzo di fiori e tricolore dall'amministrazione comunale col primo cittadino Massimo Piccini, torta tricolore col Cappello Alpino dalle penne nere col Capogruppo di Azzano Decimo Sergio Populin e col Vicepresidente della Sezione di Pordenone Rudi Rossi nonché col parroco don Danilo Pavan.

Nato a Pasiano il 5 agosto 1922, lavora a mezzadria con i familiari a Tiezzo. Il 2 febbraio 1942 viene inviato per il Car a Osoppo, poi a Camporosso, Tolmezzo, Ivrea e Salice D'Ulzio. Durante la guerra è alla contraerea negli stabilimenti Fiat di Torino, poi a Tolosa, Chambery e Grenoble.

Dopo l'8 settembre viene fatto prigioniero e smistato nei campi francesi da dove riesce a fuggire prima del





probabile trasferimento in Germania, nascosto da una famiglia francese in un pagliaio a covone, viene affidato agli inglesi.

Nel 1946 rientra in Italia e parte per il Belgio a lavorare in un laminatoio a caldo: con i risparmi acquista una bicicletta per andare a trovare lo zio da Tiezzo ad Ancarano d'Istria, nel 1952 parte per Halifax dove si dedica al giardinaggio, lavapiatti, servizio mensa.

L'8 dicembre 1955 si sposa con Norina Zanette, classe 1930, e rientra in British Columbia dove trova casa in affitto da Egidia Ceconi, originaria di Moggio Udinese. Caporeparto di una cartiera, rientra in Italia nel 1963.

Assunto dalla Zanussi di Porcia, grazie alla conoscenza dell'inglese viene assunto alla Base di Aviano dove per tre mesi si occupa di carico e scarico dei cargo prima di transitare nei vigili del fuoco della struttura militare. Durante la sua attività mette al sicuro un Phantom che atterra in emergenza mentre il pilota si eietta, interviene in incendi e incidenti stradali nell'Avianese.

Nel 1964 nasce il figlio Deni, cinque anni dopo Fabrizia. La famiglia poi trasloca a Porcia, a Cordenons e si stabilizza negli anni Settanta ad Azzano Decimo, in via Santa Croce. In pensione dal 1987, si dedica al volontariato per la Cri e nella chiesetta dell'omonima via di residenza.

CHIARADIA DARIO

Una serata speciale nella sede degli Alpini di Caneva per la consegna di un riconoscimento a Liliana, figlia dell'Alpino Dario Chiaradia, Medaglia d'Oro al Valore Militare, deceduto sul fronte russo nel gennaio 1943.

Un importante momento e segno per ricordare quelle tante persone che con coraggio e sacrificio hanno lottato per il nostro Paese.

L'occasione ci ha permesso di ospitare il Sindaco di Ca-



neva Dino Salatin, il Sindaco di Budoia Ivo Angelin, il Colonnello David Colussi Comandante dell'8° Reggimento Alpini con il Tenente Colonnello Massimiliano Careddu comandante del Battaglione Alpini Tolmezzo, il Tenente Colonnello Antonio Esposito per il Comando Brigata Alpina Julia, il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, il Vicepresidente Vicario della Sezione Mario Povoledo, il Comandante Stazione Carabinieri di Caneva Carlo Andrea Galli, la presidente Regionale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra Julia Marchi, Carlo Dorigo per l'Associazione Fanti, e, naturalmente, il Capogruppo Mauro Chiaradia e molti dei suoi Alpini.

IN RICORDO DI DANILO PARUTTO



Parlare di Danilo Parutto vuol dire far ritornare alla mente tante immagini ed episodi di un Alpino vero, che ha voluto dedicare tanto del suo tempo libero alle attività che tanti Alpini desiderano fare. Infatti, Danilo iscritto da sempre all'Associazione, dopo aver raggiunto la pensione, ha dedicato la sua manualità agli Alpini.

Voglio ricordare il suo impegno nell'organizzazione della 38a Adunata Sezionale a Claut nel luglio 2013. Nello stesso anno era entrato a far parte del Consiglio direttivo della Sezione e aveva concluso il mandato nel 2021. Scelto come delegato di Zona Valcellina, continuando le attività di Dario Bellitto. Nel Consiglio Sezionale era entrato come componente della Commissione Protezione Civile, coordinata da Antoniutti Gianni, ma in breve era diventato uno dei membri più attivi e coinvolgenti per tanti, Consiglieri e Soci iscritti nelle squadre della Sezione.

Ha dato il suo apporto nel terremoto dell'Emilia-Romagna del 2012, ma soprattutto, in tante attività portate

avanti dalla Sezione di Pordenone come le innumerevoli esercitazioni di recupero ambientale che continuiamo ad organizzare, di concerto con i Comuni nelle Valli Pordenonesi, in particolare nei Comuni della Valcellina, di Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, ma anche Montereale Valcellina, Fanna, Maniago, Meduno, e tanti altri nel Pordenonese.

Nel Consiglio Sezionale dava un aiuto anche alla Commissione Sport. Ricordiamo anche il suo impegno per l'organizzazione dell'87a Adunata Nazionale di Pordenone. Queste sono solo una parte delle attività fatte da Danilo che lo hanno fatto conoscere ed apprezzare da tanti Alpini della Sezione e anche fuori, considerando le partecipazioni alle esercitazioni e Adunate alle quali Pordenone partecipa da sempre con tanti volontari. Esempio ne sia l'esercitazione a Feltre a cui hanno aderito oltre 30 volontari.

Oltre a questo Danilo aveva la capacità con il suo bel sorriso, di entrare nelle simpatie di tante persone e poi riuscire a coinvolgerle in attività specifiche e importanti per la nostra Sezione. Certamente una grossa perdita per tutti noi e un vuoto nelle nostre fila, che sarà incolmabile.

Ringrazio Danilo per tutto quello che ha saputo fare e anche insegnare a tanti di noi e che il suo ricordo rimanga sempre vivo in tutti. Grazie Danilo da parte di tutti gli Alpini e in particolare dalla Sezione di Pordenone.

Al funerale, sabato 29 ottobre, erano presenti il Vessillo Sezionale accompagnato da 13 tra Vicepresidenti e Consiglieri, oltre ai Gagliardetti di 13 Gruppi Alpini più quello della Sezione Cai di Claut, e una decina di Volontari di Protezione civile con la divisa.

G.A.

CHIUSA LA CASERMA DEI FINANZIERI A SELLA NEVEA

Una località cara alle Penne Nere e alle Fiamme Gialle, perla della Alpi Giulie: Sella Nevea!

Accomunati in questo luogo Alpini e Finanziari lo sono non solo perché le sue montagne sono state il "terreno operativo" per entrambi i Corpi, ma anche perché vi esistono le relative caserme. Quella degli Alpini fu chiusa già nel 1995 mentre per la "Salvatore Russo" è giunto il "triste" momento il 30 giugno di quest'anno.

Va ricordato che negli anni della "Guerra Fredda" gli Alpini congiuntamente ai Finanziari svolgevano il regolare pattugliamento del confine italo-sloveno.

Quindi, dopo ben 68 anni, termina la presenza della Guardia di finanza nella località della Val Raccolana. Presenza che è sempre stata caratterizzata dalla finalità di Soccorso Alpino, ma che ha pure avuto l'importante ruolo di fondamentale presidio pubblico in un luogo il cui accesso è spesso critico (vedi valanghe e frane).

Alla festa di commiato organizzata dai finanzieri erano presenti molti dei militari che hanno svolto servizio in loco nel corso degli anni e anche un paio di Alpini in congedo della nostra Sezione per i quali Sella Nevea è e resterà sempre nel cuore.



30 giugno 2022, Sella Nevea: da sinistra Giampiero Zanni, storico Comandante della Brigata Sagf di Sella Nevea, Andrea Miconi, Primo Luogotenente che ha prestato servizio al Battaglione Cividale fino alla chiusura avvenuta nel 1995 e da anni operante nel gruppo cinofilo Bios Ana Pn e l'autore dell'articolo, Roberto Macuz (Ana Fiume Veneto), Alpino del Battaglione Gemona da 50 anni frequentatore di questi monti.

CAMPEGGIO STUDENTI AMICI

Finalmente dopo due anni di pausa forzata abbiamo potuto riprendere con la nostra iniziativa "Campeggio Studenti Amici", arrivata alla 34.ma edizione.

Si tratta di una settimana estiva durante la quale un gruppo di ragazzi di Caneva e un gruppo di ragazzi tedeschi di pari età, provenienti dal paese della Baviera Neumarkt Sankt Veit, gemellato da oltre vent'anni con Caneva, trascorrono del tempo insieme, condividendo esperienze, momenti di vita, sperimentando abitudini non consuete e confrontandosi in lingua diversa da quella normalmente parlata.

Il campeggio si tiene un anno in Italia e il successivo in Germania. Il successo è sicuramente merito di tanti volontari appartenenti al Gruppo che con entusiasmo partecipano attivamente per l'ottima riuscita dell'iniziativa.



CANEVA: PENSIERI DAL CAMPEGGIO STUDENTI AMICI

Un paio di pensieri che ci sono arrivati da alcuni genitori dei ragazzi che hanno partecipato al 34° Campeggio Studenti Amici. Ecco la lettera di una mamma, orgogliosa figlia di un Alpino.

“È difficile spiegare cosa vuol dire essere Alpino. Io l'ho vissuto di riflesso. Come neonata battezzata con la grappa a cinque giorni di vita da mio papà Cesco Tomasella... Come ragazzina nascosta sotto ai tavoli insieme agli amici ad ascoltare i tanti racconti dei “veci” in sede a Caneva e durante le funzioni di saluto in chiesa a nonni e papà “che erano andati avanti”, tra le lacrime delle note di “Signore delle cime”.

Se dovessi descrivere quell'essere Alpino lo descriverei come “una mano tesa”.

Al 1° Campeggio Studenti Amici, gemellato con la città di Neumarkt Sankt Veit, ho partecipato anch'io. Nel 2019 mio figlio Tommaso. Oggi, alla 34.ma edizione, è stato il turno di mia figlia Emma.

Emma, con la sua dolcezza, ma pur sempre una ragazzina con la sindrome di Down. E ogni disabilità porta alla mente il vissuto o i traballanti stereotipi che ognuno si crea. Nessuna colpa, solo la nuda verità: io stessa quando nacque Emma non avevo che stereotipi limitanti in mente.

Sorrido con profondo affetto agli sguardi un po' timorosi degli alpini capi di questo progetto. La loro non era certo discriminazione, quando ho iscritto Emma, ma timore, paura di non essere all'altezza di gestire e accompagnare una ragazzina con disabilità. Lo so bene, e vi ringrazio per esservi messi alla prova.

Non avevo dubbio alcuno, ma ve lo voglio dire: sorrido per la gioia che ho nel cuore.

Perché Emma dopo una colica iniziale e un “non so se sto bene qui in campeggio”, Emma ci è voluta essere, con tutta se stessa.

Ho gioito nel vedere che non necessitava di chiamare

casa. Ho gioito nel sentire che non voleva che suo fratello Tommaso (quest'anno in veste di aiutante) gli girasse troppo intorno “perché lei era con le sue amiche”.

Ho sentito racconti di chilometri macinati con gli scarponi e di amicizie nate tra piccole anime affini. Di coccole richieste e di scherzi spontanei. Di balletti e di abbracci del cuore.

E ieri, mentre truccavo i tanti ragazzini del campeggio, ho visto in quegli Alpini, inizialmente timorosi, sguardi di gratitudine.

Perché dopo questa esperienza, di enorme valore e autostima per mia figlia, ognuno di loro si porta a casa un pezzettino di fiducia.

Fiducia che abbate stereotipi, fiducia che valorizza, fiducia che spazza via la paura.

Se dovessi descrivere quell'essere Alpino lo descriverei come “una mano tesa che non chiede nulla in cambio”.

Perché solo occhi grati possono vedere una mano vuota, come piena di preziosi tesori”.

Il messaggio un'altra mamma.

“Volevo ringraziare di cuore tutti voi per tutto quello che avete fatto e dato questa settimana. Alessio è stravolto e sconvolto dalle emozioni che penso non dimenticherò mai”.

Un'altra mamma scrive.

“Ieri mia figlia ha finito una settimana di campo Alpini. Esperienza meravigliosa, interculturale, ricca di socialità, sviluppo di autonomie, attività che rinforzano dentro e fuori, divertimento e tanta amicizia. Hanno parlato in inglese e tedesco senza paura di sbagliare. Trenta ragazzini si sono messi alla prova, svolgendo attività che fatichiamo a fare noi adulti, a parole di sua figlia Alice, lo rifarebbe 100 volte, aggiunge!”.

Questa lettera e questi messaggi si aggiungono alle parole di gratitudine dei genitori, alle lacrime di fine campeggio dei ragazzi e sono per il Gruppo una grande soddisfazione e un importante stimolo per continuare su questa strada.



UN ITALIANO FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO

Teatro Verdi affollatissimo per l'incontro, nell'ambito di pordenonelegge 2022, con il generale Francesco Paolo Figliuolo che con Beppe Severgnini ha scritto a quattro mani "Un italiano. Quello che la vita mi ha insegnato per affronta-



re la sfida più grande" edito da Rizzoli. A presentare Micol Sarfatti, giornalista allieva di Severgnini.

Il libro racconta della missione portata avanti dal generale Figliuolo quando la Presidenza del Consiglio il primo marzo 2021 gli affidò l'incarico di far decollare la campagna di vaccinazione in piena pandemia. Per raccontare la sua importante e impegnativa missione Figliuolo ha chiesto l'aiuto di Severgnini, di cui aveva letto alcuni libri e che stimava. Non è stato facile convincere il giornalista a lavorare a quattro mani, non essendoci abituato. Poi è nata una bella empatia, una collaborazione che per Severgnini è una sorta di intervista a cui Figliuolo rispondeva con quella stessa puntualità e precisione che ha caratterizzato il suo impegno per l'Italia.

Proprio "per l'Italia" il generale ha accettato l'incarico in un momento in cui, racconta Severgnini, Crema e Bergamo vivevano momenti tremendi. Il giornalista era stato colpito da un ospedale da campo costruito in tre giorni da Figliuolo addetto alla logistica, con una cinquantina di medici e infermieri cubani, perché di italiani non ce n'erano più. Parole di Severgnini: "E' offensivo chi non crede alla pandemia, ai frigoriferi colmi di vittime del Covid".

Il dialogo tra i due autori continua. Si parla di relazione con i presidenti di Regione. Tutti hanno stimato Figliuolo, quelli a lui più affini Bonaccini e Fedriga. Lo scontro con De Luca che voleva acquistare il vaccino Sputnik non autorizzato perché mancavano i requisiti, erano incomplete le informazioni e che più volte l'Ema si era vista negare la possibilità di verificare.

Le parole forti che hanno guidato il generale Figliuolo in quella fase sono state: "Proteggere innanzitutto i fragili e gli anziani. Mai ammesso deroghe. Bisogna avere le spalle larghe, ma oggi siamo al vertice della classifica europea su tutti i parametri". Subito scartata l'idea delle Primule che sa-

rebbero costate 190 milioni l'una. Si è pensato a palestre, caserme, fiere, centri commerciali.

Domanda della giornalista Sarfatti: "Che cosa l'ha aiutata a decidere, quale dote?".

"Ascoltare tutti, ma poi è il comandante che ha tutte le responsabilità. Mi piace decidere, lo faccio per il bene pubblico". Finita l'emergenza è rimasta parte delle strutture, il cuore della logistica, l'hub di Pratica di Mare che può ospitare 26 milioni di vaccini.

Figliuolo si nega alla politica: "Se potrò essere utile in altri campi vedremo". Il lungo dialogo si allarga ai passati in Accademia, alla sua provenienza da Potenza, alla sua famiglia, la moglie, i figli, altre missioni, in Kosovo. Alle donne nell'Esercito, che stima moltissimo, agli Alpini, ai fatti di Rimini. Tutte le violenze vanno condannate. Invita al rispetto.

"E per il futuro?" Parole del generale Figliuolo in base ai contatti col mondo accademico: "Noi ci troveremo nel 2050 con problemi pandemici e di resistenza agli antibiotici. La pandemia sta andando verso l'endemia, ma la protezione vaccinale è tale da stare tranquilli. Seguire i suggerimenti scientifici, soprattutto attenzione alle persone più fragili maggiormente esposte alle variazioni climatiche". Il generale Figliuolo, vestito in borghese perché a Pordenone nel ruolo di presentatore di un libro con Severgnini, conclude tra moltissimi applausi il suo intervento e si avvia ad autografare i libri.

Maria Luisa Gaspardo Agosti

BRUGNERA

C'era anche Giancleto Bazzo nel 1966 tra i promotori del Gruppo Alpini di Brugnera.



Assieme all'inoscidabile segretario Olindo Benedet si era subito dato da fare per radunare quanti nel servizio militare avevano indossato il Cappello Alpino.

Tante manifestazioni locali organizzate e partecipate, ma non mancava mai ai raduni fuori zona e soprattutto all'Adunata Nazionale.

Si era distinto anche nella 87.ma Adunata di Pordenone, dove aveva radunato tanti commilitoni e amici Alpini provenienti da diverse parti d'Italia.

A cinque anni dalla sua prematura scomparsa lo ricordiamo tutti con tanto affetto e stima.

Si unisce, in particolare, il fratello Mario.

GLI ARTIGLIERI A REMANZACCO RICORDANO LA "BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO"

Il 3° Reggimento Artiglieria da montagna ha festeggiato il 15 giugno la Festa di Corpo e dell'Arma di Artiglieria. La cerimonia è stata l'occasione per rinnovare i solidi legami che uniscono il Reggimento della Brigata Julia al territorio.

La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera e la lettura dell'Ordine del giorno all'Esercito ed è proseguita con la resa degli onori alle Penne Mozze, epiteto con cui le Truppe Alpine dell'Esercito ricordano i propri Caduti, accompagnata dalle note del Silenzio e dalle parole della "Preghiera dell'Artigliere da montagna", lette di fronte al monumento all'Artigliere Alpino del 3°.

Il Comandante del Reggimento, Colonnello Francesco Suma, ripercorrendo i più importanti fatti storici dell'unità, ha voluto evidenziare come "la storia del 3° è la storia della nostra Patria", rappresentando la simbolicità dei sacrifici, degli esempi di amor patrio e degli slanci eroici dei montagnini del 3°, sempre coerenti e contemporanei ai pilastri della storia italiana.

Come massima autorità militare era presente il Comandante della Julia, il Generale di Brigata Fabio Majoli. Il Sindaco di Remanzacco Daniela Briz ha ringraziato l'Esercito per la presenza nella località, sottolineando con orgoglio come cittadini in armi e civili siano uniti ed integrati tra di loro.

La presenza del delegato provinciale dell'Istituto del Nastro azzurro, del Presidente del Club Alpino Italiano dei rappresentanti delle Sezioni e dei Gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia ha sottolineato i forti legami territoriali e la specialità del Reggimento.

La giornata è proseguita con l'inaugurazione della sede

della sezione di Udine dell'Associazione Artiglieri d'Italia, ospitata all'interno della Lesa per mantenere vivi i legami con gli Artiglieri non più in servizio attivo.

Nel pomeriggio, il Comandante ha accolto i Presidenti di tutte le Sezioni Ana del Friuli Venezia Giulia per dare vita, su iniziativa di Antonio Ruocco della Sezione di Cividale del Friuli, ad un incontro nell'anno del 150° di fondazione del Corpo degli Alpini e in prospettiva dell'Adunata nazionale di Udine.

Remanzacco ha anche accolto la Staffetta Alpina che da Ventimiglia ha percorso tutto l'arco alpino passando per le località dove insistono i reparti delle Truppe Alpine.



L'Alzabandiera



La deposizione della corona a ricordo dei Caduti



Il ricordo dei Caduti



*Discorso del Colonnello Suma
Il ricordo dei Caduti della battaglia del Solstizio*

I 150 ANNI DELLE TRUPPE ALPINE

Mercoledì 20 luglio, in accordo con il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna di Remanzacco, alcuni Alpini della nostra Sezione e una pattuglia di Alpini in armi, hanno effettuato una delle 150 escursioni previste dal Comando Truppe Alpine in ricordo dei 150 anni del Corpo degli Alpini. La meta prescelta è stata il monte Avostanis (2.218 metri, Alpi Carniche / Alta Valle del But).

Partiti il mattino presto da malga Pramosio, dopo un'ora circa siamo arrivati al bellissimo lago Avostanis e, dopo una sosta, siamo risaliti per una mulattiera e, in un'altra ora siamo arrivati in vetta del monte Avostanis. Tolti i Gagliardetti dagli zaini abbiamo svolto una piccola cerimonia con l'Alzabandiera e la Preghiera dell'Alpino.

I fumogeni tricolori accesi dagli Artiglieri hanno ammantato la vetta a coronamento di questa significativa "marcia commemorativa" favorita da un clima tipicamente estivo. Finito il cerimoniale tutti pronti per la discesa sino malga Pramosio dove abbiamo completato la nostra escursione con il pranzo.

A ricordo della nostra giornata abbiamo omaggiato gli Artiglieri con una bottiglia di grappa selezionata con dedica, offerta dalla nostra Sezione.

Va rimarcata, infine, la preziosa e significativa collaborazione tra la Sezione e la Brigata Julia che prosegue da alcuni anni sul fronte delle escursioni in montagna e ultimamente con le attività collegate all'organizzazione del Campo Scuola Ana a Tramonti.



Si è provveduto anche in questa occasione, come per la Marcia del 70° della Julia, ad omaggiare "degnamente" i nostri Artiglieri Alpini in armi. Un ringraziamento particolare al Comando del 3° Reggimento artiglieria da montagna che nonostante la concomitanza di molti impegni operativi è riuscito a realizzare anche questa significativa attività e al Maggiore Andrea Panza che ha guidato gli Alpini in armi con entusiasmo e competenza.



Una splendida giornata ha accompagnato la Marcia 150 e gli Alpini di ieri e di oggi hanno ripopolato per qualche ora i luoghi posti sulla prima linea della Grande Guerra. Sul percorso di salita si transita per il punto in cui perse la vita la portatrice carnica Maria Plozner Mentil.

GLI ALPINI A PALA BARZANA

Cinquant'anni fa gli Alpini dei Gruppi di Andreis e Frisanco decisero di costruire sulla forcella di Pala Barzana un monumento a ricordo di tutti i Caduti e in modo particolare degli Alpini.

Così, domenica 21 agosto abbiamo voluto ricordare tale evento con una cerimonia semplice, ma sentita. Erano presenti i vertici della Sezione Ana di Pordenone con i Vicepresidenti Rudi Rossi e Mauro Bernardon (nella duplice veste, anche di Capogruppo), l'assessore del Comune di Andreis Franca Teia, il sindaco di Frisanco Sandro Rovedo, il Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata alpina Julia, i comandanti delle stazioni carabinieri di Maniago e Montereale, Umberto Scarabello, ora sindaco di Maniago, ma già prima sempre presente al nostro raduno, il Capogruppo di Andreis Luigi Tavan che ha letto la Preghiera dell'Alpino. Ha celebrato la messa don Alberto Della Bianca.

Glauco Andreuzzi, in qualità di cerimoniere, ha gestito la manifestazione. Dopo l'alzabandiera, sulle note del Silenzio eseguito da Ridolfi, è stata deposta una corona con omaggio ai Caduti.

Sono seguiti i discorsi ufficiali. Per il comitato ha parlato Bernardon, il quale ha ricordato con commozione il sacrificio d'altri tempi degli Alpini e il riconoscimento che grazie a questo cippo è stato loro riconosciuto. «Ora ci sono venti di conflitti nel mondo, facciamo tesoro di quanto hanno fatto i nostri Alpini e tutti i nostri soldati per ottenere la pace».

L'assessore di Andreis ha ricostruito la storia del Gruppo, portando a conoscenza tramite la testimonianza di vecchie lettere, la storia degli Alpini andreani mentre il Tenente Colonnello Esposito ha portato il saluto del Comandante della Brigata e ha illustrato l'attività dei reparti alpini presenti in varie città d'Italia nelle operazioni Strade sicure.

Per la Sezione di Pordenone, il Vicepresidente Rossi ha richiamato il campo scuola dedicato ai ragazzi che si è tenuto in Val Tramontina. «I ragazzi partecipano volentieri a queste iniziative tant'è che alla fine se ne sono andati con le lacrime agli occhi, sperando di poter riparticipa-



re a queste belle, ma soprattutto utili attività che servono a formare e a crescere».

Al termine della cerimonia, come di consueto abbondante spaghettonata preparata dal gruppo cucina diretto da Gianni Antonutti.

Un grazie ai tanti alpini presenti e a tutti i collaboratori.

G.A. - Comitato organizzatore



BRUGNERA

A 53 anni dal congedo gli Alpini Lino Bello del Gruppo di Valdobbiadene e Genesisio Truccolo, Gruppo Brugnera, in occasione dell'Adunata del Triveneto si sono incontrati ad Asiago; entrambi appartenenti all'11° Alpini d'Arresto di Stazione di Carnia. Sempre una grande gioia ritrovarsi.



Sergio Carlon, classe 1930, ha ricordato i 92 anni con una rappresentanza del Gruppo di Budoia, dove è iscritto dal 1952: 70 anni di militanza e di presenza. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo "Bepi Rosa".



CAVASSO NUOVO GRADITA VISITA DA MONTREAL

In una calda serata d'estate il veterano del nostro Gruppo Giobatta Corrado ha portato in sede un nostro paesano residente all'estero e iscritto al locale Gruppo Alpini di Montreal: si tratta di Dino Cruciat, classe 1930, naia a Trento dell'8.a Compagnia Tolmezzo con il motto "o là... o rompi", emigrato in Canada nel 1955. Durante la serata ci ha rallegrato con i suoi ricordi da militare e di quando era bambino in quel di Cavasso.

Ci ha portato i saluti, tramite una lettera, del loro Capogruppo Bruno Negrello, dei soci e in omaggio un libro del Congresso, una medaglia ricordo e il loro Guidoncino da appendere in sede.

È immenso il piacere nel vedere che gli Alpini, anche se non più residenti in Italia, continuano a ritrovarsi e portano avanti i loro ideali.

Grazie ancora a Dino Cruciat per la gradita sorpresa. Lunga vita al Gruppo Alpini di Montreal!

Il Capogruppo Fulvio Zambon

CASTIONS DONATO DEFIBRILLATORE ALLA PARROCCHIA

Tra le varie iniziative benefiche, il nostro Gruppo ha voluto acquistare un apparecchio defibrillatore e metterlo a disposizione della comunità parrocchiale. A causa pandemia il tutto è rimasto "congelato" per un periodo abbastanza lungo; finalmente, durante l'incontro di lunedì 23 maggio scorso, alcuni dei nostri Soci hanno provveduto all'installazione e all'avvio dell'apparecchio salvavita nel porticato della canonica, predisponendo anche la relativa segnaletica.

In precedenza, quattro Alpini assieme ad altri componenti delle Associazioni del paese, avevano partecipato al relativo corso di istruzione e di primo soccorso organizzato assieme al parroco don Ugo, augurandoci tuttavolta di dover usare l'apparecchio il meno possibile.

Il Capogruppo Egidio Martin



CLAUZETTO DUE MOMENTI FORTI IN VAL DA ROS

Nella ricorrenza del 150° della fondazione del Corpo degli Alpini, il cimitero di guerra di Pradis è stato quest'anno teatro di un doppio appuntamento. Il primo nella giornata di sabato 30 luglio quando, a conclusione del Campo Scuola organizzato dalla Sezione Ana di Pordenone in Val Tramontina, i ragazzi partecipanti alle due settimane di attività hanno voluto concludere la loro esperienza proprio in questo luogo di memoria. Particolarmente emozionante vedere questi ragazzi e ragazze, fra i 16 e i 25 anni, in una giornata serena come i loro volti, marciare inquadrati, cantare insieme, fare gruppo senza gli ormai onnipresenti smartphone. Una esperienza unica per loro, che ci auguriamo li accompagni nei loro percorsi di vita. Presenti alla cerimonia il Sindaco di Clauzetto, che ha portato il saluto della comunità, il Sindaco di Meduno Marina Crovatto, il Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin e il Tenente Colonnello Antonio Esposito per la Brigata Alpina Julia presente Lulia Marchi Presidente ANFCDG. Don Albino D'Orlando ha voluto celebrare la Santa Messa anche in questa particolarissima occasione.

Il consueto appuntamento agostano organizzato dagli Alpini del Gruppo di Clauzetto "Mavm Tenente Colonnello Luigi Blarasin", quest'anno è invece andato a cadere alla vigilia di Ferragosto, finalmente con il ritorno a condizioni non più soggette ai vincoli dell'emergenza Covid.

Largo, fin dal mattino, sul piazzale della Capanna Alpina, il concorso di Alpini, lagunari, famigliari e autorità, presenze da far percepire il ritorno alla normalità.

Completato lo schieramento, dopo la rituale deposizione dell'omaggio floreale alle lapidi dell'Artigliere Alpino Marino De Stefano e del clauzettano generale Giobatta Zannier, il corteo si è mosso verso il cimitero di guerra.

Dopo l'alzabandiera sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione ai piedi dell'obelisco di una corona di alloro. Gli interventi di rito hanno avuto inizio con l'indirizzo di saluto del Gruppo Alpini di Clauzetto, pronunciato dal Vice Capogruppo Lucio Zannier. A seguire il Sindaco di Clauzetto, il Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia e, per la Sezione Ana di Pordenone, il Vice Presidente Mauro Bernardon.

Negli interventi un ricordo è stato ancora dedicato al Capitano Hans Pixner, deceduto in Tirolo il 9 gennaio 2021, a 78 anni. Con i suoi Tiroler Kaiserjäger era ormai diventato un fedele amico della Comunità e degli Alpini di Clauzetto. E un pensiero augurale al carissimo don Giovanni Tassan, che a fine luglio ha festeggiato il secolo di vita, anche lui particolarmente legato, fin dall'infanzia, a questo luogo nel quale, fino a quando le forze glielo hanno permesso, non ha mancato di celebrare la Santa Messa nel giorno del raduno annuale. Ad officiare la Santa Messa ancora il cappellano militare don Albino D'Orlando, ormai una istituzione per il raduno di Pradis. Numerose anche quest'anno le rappresentanze presenti alla cerimonia: il Comune di Clauzetto con Sindaco e Gonfalone; la Brigata Alpina Julia con il Tenente Colonnello Antonio Esposito; il Vessillo della Sezione Ana di Pordenone con il Vice Presidente Mauro Bernardon; il Vessillo della Sezione Ana di Gemona con il Presidente Ivo Del Negro; il Labaro dell'Associazione Mai Daûr- Bat-

tagione Alpini Gemona; i Gagliardetti dei Gruppi della Sezione Ana di Pordenone Andreis, Aviano, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Lestans, Maniago, Montereale Valcellina, Palse, Pinzano al Tagliamento, Porcia, Prata, Rorai Piccolo, San Leonardo Valcellina. Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tiezzo-Corva, Travesio, Val d'Arzino, Val Meduna, Val Tramontina, Villotta-Basedo, Gagliardetti dei Gruppi di Dignano e Forgaria nel Friuli della Sezione ANA di Udine; dall'estero il Gagliardetto del Gruppo di Colonia (Germania); i gagliardetti dei gruppi Lagunari di Jesolo "Caduti Cavazuccherina" e di Passons; il Vessillo dell'Associazione nazionale Carabinieri di Spilimbergo con il presidente Paolo Missana; la rappresentanza della Sezione Unuci di Pordenone con gli ufficiali in congedo capitano Francesco Sartori e tenente Marco De Franceschi.



Dopo la cerimonia, gli Alpini di Clauzetto hanno offerto un piccolo momento conviviale, finalmente nel sapore della libertà riconquistata e nella speranza che il prossimo anno anche questa ricorrenza possa tornare alla piena normalità.

Aggregato Giuliano Cescutti

Labaro dell'Associazione Mai Daûr - Alpini Battaglione Gemona e Vessillo della Sezione Ana di Gemona



Sabato 30 luglio: i partecipanti al campo scuola Val Tramontina a Pradis



Il cimitero di guerra



Interventi delle autorità

CORDENONS I NOVANT'ANNI DEL GRUPPO



"Di che classe sei ragazzo?" , ha chiesto il celebrante don Fermo al "Vecio Alpin" del Battaglione Tolmezzo seduto tra i banchi della chiesa. "Sono del '32", è stata l'orgogliosa risposta di Bruno Fantin che non è voluto assolutamente mancare.

Lo scorso 3 luglio le penne nere cordenonesi hanno dato luogo in maniera entusiasta ed eccellente ai festeggiamenti per il 90° anniversario

della fondazione del Gruppo. Cerimonia semplice, come nelle migliori tradizioni alpine. Un'occasione per ricordare, riflettere e festeggiare.

Al solenne Alzabandiera e Onore ai Caduti sono seguiti i discorsi ufficiali delle autorità. "Noi siamo quelli che hanno vissuto un periodo della loro vita irripetibile, il servizio di leva - afferma il Capogruppo Dino Franco Venerus -. Siamo quelli che si dedicano agli altri, sappiamo organizzarci in nome di certi valori e in questo siamo una vera forza. Siamo orgogliosi di quello che facciamo e della stima che ci accompagna. Non ci schieriamo. Abbiamo rispetto per le istituzioni e a loro chiediamo altrettanto".

Vicinanza e stima è stata espressa sia dal Sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove sia dal Tenente Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia. "Gli Alpini sono attaccati a valori che nessuno deve scordare - sottolinea il Vicepresidente Vicario della Sezione Ana di Pordenone Mario Povoledo -. Quando non ci saremo più l'Italia sarà più povera". Il Consigliere Nazionale Romano Bottosso conclude gli interventi sottolineando l'importanza del servizio di leva. "Noi siamo così perché lo abbiamo imparato durante il periodo militare".

Toccante il momento della consegna delle medaglie commemorative ai sette Capigruppo che si sono succeduti dal 1932 ad oggi: Vincenzo "Cencio" Romor, Narciso Cardin, Alvano Adelchi Politi, Ovidio Macuzzi, Dino Franco Venerus, Germano Tondolo e Osvaldo Bidinost. Sette Capigruppo di cui 5 "andati avanti" e la cui medaglia commemorativa è stata consegnata ai familiari.

Dopo la cerimonia in piazza della Vittoria, il corteo si è mosso per le vie cittadine fino alla chiesa di San Pietro dove è stata celebrata la messa in suffragio di tutti i caduti.

A concludere la manifestazione l'usuale rancio alpino per 450 persone nell'adiacente oratorio.

Paolo Fuser



NOTIZIE dai GRUPPI



Gagliardetto storico e cinque Jeep



L'ex Capogruppo Narciso Cardin

CORDENONS VENT'ANNI DI GLESIÙT

Il tradizionale appuntamento di fine settembre con gli Alpini di Cordenons al Glesiùt di Santa Fosca, dedicato al ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e morti in tempo di pace, ha riscontrato, come sempre una nutrita partecipazione. Quest'anno la manifestazione era particolarmente sentita per il ventennale dalla costruzione del Glesiùt.

Correva l'anno 2002 quando, per iniziativa del Gruppo Alpini, il capitello fu costruito nei luoghi in cui un tempo sorgeva la chiesetta dedicata a Santa Fosca.

Oltre 1.300 ore di volontariato hanno allora dato vita a una struttura che si propone di celebrare il presente sull'onda delle tradizioni passate.

Un luogo di fede e raccoglimento, dove il ricordo dell'antica struttura è ancora vivo in molti cordenonesi per i quali la tradizione vuole si portassero i bambini davanti a Santa Fosca pregandola perché iniziassero a camminare.





La messa in suffragio di tutti i caduti, celebrata da don Piero Cesco, ha visto la partecipazione di numerose Penne Nere, dei rappresentanti dei Gruppi Ana della Zona e delle Associazioni combattentistiche e d'arma; presente il Vessillo della Sezione Ana di Pordenone scortato dai consiglieri Ermanno Bozzer e Mario Dal Zin.

Numerose le autorità civili con la giunta comunale al completo con in testa il Sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove, che ha elogiato l'attività di volontariato delle Penne Nere a favore della comunità.

Una celebrazione semplice e carica di significato che evidenzia, ancora una volta, la vicinanza di tutta la comunità cordenonese, e in particolar modo quella di Villa d'Arco, al Gruppo Alpini di Cordenons.

Al termine pastasciutta per tutti.

Paolo Fuser

CORDENONS APERTO IL SITO INTERNET

Sguardo al futuro, ma ben radicato alle origini passate: è questa la premessa che ha permesso al Gruppo Alpini di Cordenons di realizzare e mettere on line il proprio sito web. La serata inaugurale, diretta dal "Gruppo Cordenonese del Ciavedal", ha dato il via alla due giorni di manifestazioni per il 90° anniversario della fondazione del Gruppo.



Un sito prettamente fotografico (oltre 4 mila quelle caricate), ma con all'interno tanta storia e iniziative, vuole essere un punto di partenza per continuare a raccontare la vita del gruppo e far sì che la stessa arrivi anche oltre il confine, a quella parte di italiani all'estero desiderosi di conoscere e condividere le attività dei propri connazionali.

Paolo Fuser

CORDENONS RADUNO A PONTEBBA

Lo scorso 4 settembre, in concomitanza con il 30° anniversario dello scioglimento del Battaglione "Val Tagliamento", si è tenuto il Raduno di tutti gli Alpini ed Artiglieri che hanno svolto il servizio militare nella città di Pontebba. Alla manifestazione, organizzata dalla Sezione Ana di Udine con il patrocinio della Città di Pontebba, hanno preso parte Alpini dei Battaglioni Val Tagliamento, Val Fella, Val Natisone, Gemona e Cividale, oltre che Artiglieri dei Gruppi Belluno ed Osoppo. Presente anche il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Cordenons con una nutrita rappresentanza di soci. Una manifestazione carica di significato che ha voluto unire gli alpini delle caserme Bertolotti, Fantina, Zanibon, D'Incau, Del Din e Mentil oramai dismesse.



CORDENONS ALLA FESTA DELLE "AZDORE"

Continua con enorme successo il sodalizio, cominciato fin dalla metà dagli anni Ottanta, tra il Gruppo Alpini di Cordenons e il Gruppo Alpini di Dozza (Sezione Ana Emilia-Romagnola). Lo scorso 4 settembre in occasione della festa delle "Azdore", una nutrita delegazione di Alpini cordenonesi si è recato a Dozza per l'annuale incontro.

La tradizionale festa romagnola dell'Azdora celebra colei che, nella tradizione contadina, è la donna colonna portante della casa e regina del focolare famigliare.

Oltre ai numerosi Alpini dei due gruppi erano presenti anche il Sindaco e il Comandante dei Carabinieri di Dozza.

A una semplice cerimonia di benvenuto, cominciata con il tradizionale alzabandiera, è seguita una bellissima giornata di festa e condivisione tra gli Alpini della destra Tagliamento e quelli romagnoli.

Paolo Fuser



CORDENONS AVIANO CORRE IN ROSA

Lo scorso 9 ottobre ad Aviano oltre 4 mila persone, da tutta la provincia di Pordenone, hanno preso parte alla manifestazione podistica "Aviano corre in Rosa". Manifestazione a passo libero sulle distanze di 5 e 10 chilometri con partenza e arrivo da piazza Matteotti e transito in prossimità del Centro di riferimento oncologico. L'intero ricavato è stato devoluto al Cro di Aviano per la ricerca e la lotta contro i tumori al seno.

Nutrita la partecipazione del Gruppo Alpini di Cordenons con oltre 60 iscritti che hanno preso il via sulle due distanze. Una fiumana di persone che, per un giorno, ha dipinto di rosa la cittadina pedemontana e un evento di volontariato importante ed emozionante.

Paolo Fuser



NOTIZIE dai GRUPPI

CORDENONS GARA DI TIRO A SEGNO

Si è svolta lo scorso 17 settembre, al poligono internazionale di Tolmezzo, l'informale gara di tiro a segno (Fucile "Garand" con appoggio a 300 metri) organizzata dal Gruppo Alpini di Cordenons per i propri soci. Nella splendida cornice della cittadina carnica si è svolta una magnifica giornata di sport gestita e organizzata in maniera esemplare dal nostro socio Osvaldo Falomo. Ottimi i risultati di tutti i partecipanti, ma da evidenziare i risultati di Patrizia de Mori, Fabrizio Bollettin e Renato De Piero, che risultano i primi tre migliori tiratori della giornata.

Paolo Fuser



FIUME VENETO - GIORNATA PER LE VITTIME SUL LAVORO



Lo striscione che ricorda Marco Celant è stato collocato all'ingresso dello stabilimento Claber. Erano presenti alla Giornata anche alcuni famigliari e amici di Marco. Abbiamo potuto ricordare pubblicamente i principali tratti Alpini della giovane vittima registrando un'intervista al nostro Capogruppo Luciano Foraboschi insieme allo scrivente segretario Roberto Macuz. Il materiale è disponibile su <https://www.youtube.com/c/ANMILOnlus>

Prosegue la collaborazione tra il nostro Gruppo Ana e la locale amministrazione comunale. Significativa in questo senso è stata la richiesta che ci è giunta dal Sindaco Jessica Canton relativa all'importante manifestazione che si è svolta nello stabilimento dell'azienda Claber, ovvero la 72.ma Giornata nazionale per le vittime sul lavoro. L'evento, di portata nazionale, ha avuto necessità di un supporto rilevante anche per il controllo del flusso automezzi e a tal fine una decina dei nostri volontari sono stati dislocati sulle strade d'accesso e parcheggi. La giornata ci ha permesso, inoltre, di ricordare la recente tragedia sul lavoro che ha strappato alla vita il nostro giovane socio Marco Celant. Va segnalato come l'occasione sia stata anche fautrice di una miglior conoscenza dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (Anmil) con il cui presidente provinciale Amedeo Bozzer sono stati da subito avviati dei proficui contatti. Prova ne sia che già al termine di ottobre ci siamo ritrovati nella nostra Baita Alpina per una cena di ringraziamento offerta da Anmil ai volontari e agli organizzatori.

MONTEREALE VALCELLINA LE TANTE ATTIVITA' SVOLTE

Il 2022 era iniziato nel modo sbagliato per l'imperversare della pandemia che ha sconvolto i programmi di tutti e anche del nostro Gruppo Alpini. Infatti il 15 gennaio era stata convocata l'Assemblea ordinaria del Gruppo, ma alla riunione per motivi di Covid e sicurezza, il numero dei presenti era molto ridotto, tanto che l'Assemblea stessa ha deliberato di rimandare la riunione in un periodo più sicuro per avere una discreta presenza dei Soci. Così dopo tanti tentennamenti si è deciso di convocare l'Assemblea Straordinaria del Gruppo il 26 giugno 2022, nella Trattoria Pizzeria Miami di Montereale con pranzo sociale. Al termine, le votazioni, con rinnovo delle cariche sociali. Eletto il nuovo Capogruppo di Montereale nell'Alpino Martino Fignon, classe 1963. E il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Andrea De Biasio Vice-Capogruppo, Enzo Alzetta, Gianni Antoniutti, Claudio Biason, Mauro Capolla, Fernando De Biasio segretario, Enzo Roveredo, Andrea Filipputti, Inaco Alzetta, Giancarlo Rigo, Amedeo Malfante, Ivano Mognol, Lucio Stella, Enrico Roveredo, Marco Roveredo presidente sindaci revisori, Silvano Paroni revisore, Simone Stefanutto revisore, Massimiliano Roveredo. Sono 18 Soci che si impegneranno nelle attività del Gruppo per il triennio 2022-24 dando manforte al neo Capogruppo che sicuramente si impegnerà per le attuali e future attività del Gruppo Monterealino.

Tra le attività programmate, ricordiamo l'annuale impegno del "Raduno Alpino al Cippo di Cima Plans" giunto alla 52.ma edizione, domenica 25 settembre. Anche quest'anno si è scelta la soluzione di svolgere la tradizionale cerimonia a ricordo dei Caduti al "Cippo Monumento di Plans" con breve corteo, alzabandiera, onore ai Caduti con interventi di saluto da parte del Capogruppo Martino Fignon che ha assicurato la continuità dell'attività del Gruppo e alla fine del discorso ha chiamato il Presidente Sezionale Ilario Merlin e Gianni Antoniutti per la consegna di una targa che riporta: "Con stima e riconoscenza al Capogruppo



emerito Gianni Antoniutti per la sua lunga e preziosa guida". È seguito il ringraziamento di Gianni Antoniutti, visibilmente commosso, che ha ricordato le attività principali fatte a Montereale nei tanti anni dedicati al Gruppo come: la 27.ma Adunata Sezionale e tre anni di Raduni dell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto, con un Raduno annuale di Gruppo svolto per buona parte delle 52 edizioni. Sono seguiti poi gli interventi del vicesindaco Renato Borghese e del Tenente Colonello Antonio Esposito in rappresentanza del Comandante della Brigata Alpina Julia. Ha concluso gli interventi il Presidente Ilario Merlin con parole di ringraziamento per quanto fatto da Antoniutti anche a livello di Sezione, in particolare per una costante attività nella Protezione Civile Sezionale, un gioiello della Sezione di Pordenone, sempre pronta ad intervenire quando ci sono emergenze o richieste di aiuto da parte di Comuni ed Associazioni o Enti che ripongono fiducia nel nostro operato. La cerimonia è continuata con la Santa Messa celebrata da don Luca Crema, visibilmente contento di celebrare per gli Alpini che ha elogiato per quanto fanno. Ricordiamo la presenza dei Vessilli Sezionali di Vittorio Veneto e Pordenone,

ne, del Gagliardetto di Cozzuolo gemellato con Montereale e quelli della Sezione di Pordenone iniziando dalla Zona Valcellina: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Montereale, poi Aviano, Budoia, Giais, Malnisio, Marsure, San Leonardo, Frisanco, Maniago, Sequals, Val Tramontina, Sacile, Vigonovo, San Quirino, Fiume Veneto, Orcenico Inferiore, Richinvelda, Barco, Villotta-Basedo. Con una folta presenza di Alpini, che dopo un breve rinfresco si sono spostati nella sede del Gruppo Alpini di Montereale, attrezzata con strutture aggiuntive e cucina potenziata per poter gustare un classico rancio alpino. E concludere in allegria l'annuale Raduno di Montereale dandosi appuntamento per il 2023.

Dobbiamo anche ricordare che il Gruppo di Montereale con i suoi Volontari, ha partecipato a vari interventi fatti dalle squadre di Protezione Civile come la preparazione di pranzi per associazioni come Unuci Pordenone, Raduno a Pala Barzana, attività di supporto e pulizia di aree in località Tramonti e Meduno, montaggi e smontaggi della tensostruttura sezionale e la partecipazione anche ad esercitazioni nel Pordenonese e nel Triveneto a Feltre.



PORDENONE CENTRO GIOCHI DI BAMBINI AL PARCHETTO DI VIA SABA

Anche quest'anno, dopo una forzata assenza causata dalla pandemia che ha notoriamente condizionato e limitato la nostra vita e anche tutte le attività sociali curate dal nostro Gruppo, nel pomeriggio del 6 settembre, nel parco comunale di via Saba in Pordenone, gli Alpini hanno organizzato e gestito la 16.ma edizione dei giochi popolari per bambini, definita simpaticamente "giochi nonni - nipoti" a identificare la trasmissione e prosecuzione della esistenza tra i nonni (Alpini) le giovani leve. Un nutrito numero di bambini tra i 5 e i 12 anni hanno



partecipato ai vari giochi "di una volta", quando con poco a disposizione e senza l'ausilio di strumenti elettronici, ci si sapeva divertire. Giochi della vecchia tradizione quali: corsa con i sacchi - tiro ai "bussolotti" - tiro alla fune - corsa con in bocca il cucchiaino con l'uovo (sodo per l'occasione!) - rottura delle pignatte - abbuffata (di spaghetti!) senza mani (e senza forchetta!), ma pur sempre attuali ed entusiasmanti che hanno coinvolto una nutrita schiera di partecipanti.



Tutti si sono confrontati nei giochi sotto la supervisione dell'Alpino "giudice di gara" e dei suoi collaboratori che hanno applicato inflessibili le regole, utilizzando, qualche volta, energici richiami all'ordine. Alcune insegnanti dell'associazione genitori "Melarancia" sono intervenute con il ludobus che, sotto il gazebo, hanno intrattenuto con giochi didattici i più piccoli. All'interno del campo, in disparte dall'area dei giochi, è stato installato un "castello gonfiabile", preso letteralmente d'assalto dai bambini. Alla manifestazione era presente una rappre-



sentanza di famiglie profughe ucraine con interprete, ospitate della comunità di Torre, gestita dal Comune di Pordenone: i bambini hanno con entusiasmo partecipato ai vari giochi, dimostrando simpatia e gratitudine agli Alpini organizzatori. Ai vincitori dei vari giochi sono stati assegnati i "ricchi" premi in palio, con foto finale di gruppo. Alla fine della manifestazione, in sede, è stata offerta la tradizionale pastasciutta a tutti, simpaticamente preparata dalla "squadra cucina".

Vista la nutrita affluenza dei ragazzini, accompagnati e sostenuti dalla vivace tifoseria dei genitori e nonni, anche quest'anno, nonostante la lenta ripresa dalla pandemia, si può affermare con orgoglio che la manifestazione ha avuto un buon successo. L'appuntamento è per il prossimo anno.

Giuseppe Mariutti

PORDENONE CENTRO GITA A IDRIJA E STRASSOLDO

Domenica 25 settembre si è svolta la gita ad Idrija, famosa per la sua miniera di mercurio, la seconda più grande al mondo, e a Strassoldo, raro esempio di antico borgo medioevale, organizzata dal Gruppo Alpini Pordenone Centro.

Partiti di buonora e passato il confine sloveno, siamo arrivati verso metà mattina ad Idrija dove, nel 1490 ci fu la scoperta della miniera di mercurio e nel 2012 è stata inserita nella lista dell'Unesco dei beni universali. La visita del Passaggio di Antonio (Antonijev rov), la parte più antica della miniera, è sempre un'esperienza unica. Accompagnati della nostra guida, abbiamo scoperto la vita lavorativa dei minatori del luogo. Dopo aver indossato elmetto e giacca pesante, perché in galleria la temperatura si aggira sempre intorno ai 13 gradi, abbiamo iniziato suddivisi in due gruppi la visita, percorrendo circa 1.200 metri e scendendo di circa 22 metri rispetto la galleria d'entrata.

Le gallerie si articolano sotto una collina, per cui complessivamente siamo scesi a circa 100 metri sottoterra! Oramai la miniera è dismessa, ma una parte è ancora accessibile ed è allestita per illustrare le storie di questa città. Nella galleria principale, la cosiddetta galleria di Antonio, era incentrato il programma della visita in cui la guida ci ha spiegato la durissima vita dei minatori nell'estrazione della preziosa cinnabarite nella evoluzione lavorativa degli anni.



Dopo aver pranzato al Guesthouse Skafar abbiamo visitato il castello di Gewerkenegg, un tempo usato come edificio amministrativo e magazzino della miniera di mercurio. Ora vi è collocato il Museo civico di Idrija, dove è narrata la storia della città e la delicata storia dei merletti fatti a mano. Inoltre è esposta la grande tovaglia di merletti donata al presidente dell'allora Jugoslavia Tito. Da ricordare anche la targa commemorativa, posta nell'edificio comunale, della permanenza di Pier Paolo Pasolini. Conclusa la visita siamo ripartiti per la bella cittadina di Strassoldo, frazione di Cervignano del Friuli, dove ci attendeva un Alpino del Gruppo di Strassoldo che ci ha accompagnato per l'antico borgo medievale. Con grande naturalezza e precisione di date ci ha raccontato gli innumerevoli aneddoti facendoci visitare anche la Chiesa Santa Maria in Vineis. All'interno si possono vedere il ciclo di affreschi che iniziano sulla parete di sinistra (entrando dalla porta principale) suddividendosi in quattro riquadri che narrano le storie di Maria e della sua famiglia. Ad attenderci, infine, c'era il Capogruppo Alpini di Strassoldo Aiello Joannis con alcuni Soci Alpini, che con un bel gesto di benvenuto, oltre ad un buon bicchiere di vino, ci ha donato il Gagliardetto. Alla fine della giornata il rientro in sede.

Valter Misell

GRUPPO PORDENONE CENTRO

Il 12 ottobre nel municipio di Pordenone una rappresentanza del Gruppo Alpini Pordenone Centro col Capogruppo Angelo Carlet ha consegnato alle autorità l'immagine simbolica di una banconota/assegno di 500 euro, confermando l'importo versato con bonifico alla



NOTIZIE dai GRUPPI

cooperativa sociale "Nuovi Vicini" quale contributo destinato al pagamento di cento buoni pasto della mensa scolastica dei minorenni ucraini accolti nel Centro anziani di Torre.

Alla cerimonia erano presenti l'assessore alle politiche sociali Guglielmina Cucci, la funzionaria dei Servizi sociali dell'Ambito del Noncello Lucilla Moro, la presidente della cooperativa sociale Nuovi Vicini Ivana Latrofa, responsabile della gestione del centro di accoglienza di Torre, ed Elisa Barzan, coordinatrice del servizio di accoglienza in favore di cittadini ucraini per Nuovi Vicini.

PRATA GITA A CASAMAZZAGNO

Foto di Gruppo nella sede degli Alpini di Casamazzagno (Comelico Superiore) in occasione dell'annuale gita del Gruppo Alpini di Prata.



RICHINVELDA FESTEGGIATI 5 NOVANTENNI

Venerdì 1 luglio nella sede del Gruppo Alpini Richinvelda ha avuto luogo una suggestiva cerimonia in onore di cinque Soci Alpini.

Carlo Ferrari, nato a Trasaghis il 15 marzo 1932 di San Giorgio, Sottotenente medico Artiglieria da Montagna, Brigata Cadore, Gruppo Agordo, già medico condotto comunale; Camillo Milan, nato il 24 agosto 1932 a San Michele al Tagliamento, di Aurava, 8° Reggimento Alpini del Battaglione Tolmezzo, componente della Fanfara Alpina Julia; Antonio Pitton, nato il 13 luglio 1932 a Valnoncello, di Pozzo, Artigliere da Montagna, conducente quadrupedi 1° pezzo del Gruppo Gemona della Brigata Alpina Julia; Francesco Salbego, nato il 6 novembre 1932 a Sarcedo, di Pozzo, Servente al pezzo del 6° Reggimento Artiglieria da Montagna, Brigata Alpina Cadore, Gruppo Agordo; Artemio Volpatti, nato il 22 ottobre 1932 ad Aurava, Aiutante di Sanità nel Battaglione Tolmezzo dell'8° Reggimento Alpini.

Hanno raggiunto la bellissima e veneranda età di 90 anni.

La cerimonia, cui hanno presenziato numerosissimi compagni d'arma e simpatizzanti, ha avuto inizio con l'intervento del Presidente della Sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin che ha avuto parole di compiacimento per i cinque soci augurando loro un'analoga cerimonia al raggiungimento dei cento anni.

Alla messa celebrata dal parroco don Iosif Lucaci sono seguiti gli interventi del Sindaco Michele Leon, del Capogruppo Mauro Zavagno nonché la consegna di una medaglia ricordo ai festeggiati, alcuni dei quali hanno voluto esprimere il loro ringraziamento per la bella cerimonia.

In perfetto stile alpino la serata si è chiusa con una cena alla quale hanno partecipato i festeggiati con le loro consorti e famigliari, numerosi Soci e sostenitori.



è conclusa con i discorsi del Capogruppo Oriana Papais, di don Dario Roncadin, del Tenente Colonnello Antonio Esposito, del Sindaco Alberto Bernava, dell'Assessore Regionale Tiziano Centis e del Presidente Sezionale Ilario Merlin.

Si ringraziano i Gruppi del Medio Tagliamento che hanno partecipato.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO SORVEGLIANZA AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Il servizio di sorveglianza al Sacrario di Redipuglia, sabato 2 luglio è stato svolto da Ovidio Gentiloni e Franco Zuliani e domenica 3 luglio da Adriano Culos e Franco Zuliani, Soci Ana del Gruppo di San Vito al Tagliamento - Sezione di Pordenone.

Due giornate calde di temperatura con sole cocente, ma di piacevole dialogo con i visitatori provenienti da diverse località italiane: Vicenza, Bergamo, Milano, Vercelli, Cuneo, Pisa, Viterbo, Umbria, Austria. Al Sacrario si è presentata anche una comitiva di ragazzi in bicicletta, accompagnati da tre insegnanti, provenienti dall'Ungheria e diretti in Umbria.

Assieme agli Allievi Sottotenenti e Marescialli della Scuola di Applicazione Sezione Cavalleria in addestramento



sul Cellina-Meduna con il Battaglione Addestrativo della Scuola di Cavalleria di Lecce, il Comandante di Reggimento Colonnello Arcangelo Moro (ottavo da sinistra) e il Direttore del Sacrario Tenente Colonnello Fioret (nono da destra) accompagnano le Sezioni nella visita.

Abbiamo apprezzato molto il "grazie per il servizio che fate" che diverse persone ci hanno rivolto.

Una positiva e bella esperienza da ripetere ancora.

Franco Zuliani



SAN VITO AL TAGLIAMENTO SERATA PER I 90 ANNI DEL GRUPPO

Sabato 18 giugno 2022 si è tenuto, nell'auditorium Concorchia della Parrocchia, il concerto dei cori "Vous dal Tilimint" di San Vito al Tagliamento e "Monte Jouf" di Maniago, per celebrare i 90 anni del Gruppo, in ritardo di un anno.

Durante la serata, sono stati ricordati i Capigruppo che si sono succeduti e sono state consegnate le spille donate dalla Sede Nazionale per ringraziare tutti coloro che hanno prestato servizio durante il periodo del Covid a salvaguardia della Comunità, ad esempio nel Centro vaccinale di Ligugnana e poi in quello della Zona Ponte Rosso, oppure tutte le domeniche, durante la messa principale, nel Duomo di San Vito al Tagliamento.

Inoltre, durante la serata sono state consegnate le pergamene agli over 80 anni per ringraziarli dei valori trasmessi ai più giovani. La serata è stata molto emozionante e si



SAN VITO AL TAGLIAMENTO AL POLIGONO DI TARENTO

Domenica 19 giugno 2022 una rappresentanza di Alpini e Aggregati del Gruppo ha partecipato alla seconda giornata valida per la Gara di Combinata Carabina & Garand organizzata dal Gruppo Alpino di Cormons al poligono di Tarcento.

Gli Alpini Tomas Culos, Adriano Culos e Claudio Durigon si sono posizionati rispettivamente al 17°, 18° e 26° posto della classifica generale.

Si ringraziano per la partecipazione gli Alpini Tomas Culos, Adriano Culos, Claudio Durigon, Oriana Papais, Ennio Zampieri, Gilberto Nimis e gli Aggregati Fabio Brusin e Paolo Cecco.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Venerdì 29 luglio 2022, numerosi Alpini del nostro Gruppo di San Vito al Tagliamento si è recato nell'Oratorio San Giovanni Bosco per la festa di chiusura del Grest.

Il Grest rappresenta un programma di attività svolte da studenti di varie età che frequentano la scuola primaria e media inferiore a luglio all'interno della struttura preposta. Gli animatori sono ragazzi e ragazze di età superiore che si rendono disponibili a svolgere e condurre i vari gruppi alle varie attività di programma. Fondamentali queste attività durante le vacanze estive per tenere uniti i giovani alla socializzazione e all'intrattenimento culturale. Anche contributo di riferimento per le famiglie impegnate nel mondo del lavoro.

Tutto viene svolto con la supervisione di monsignor Da-



rio Roncadin, responsabile della struttura e parroco della Parrocchia di San Vito al Tagliamento. Rapida la nostra decisione a partecipare alla serata di chiusura per la preparazione della grigliata per ragazzi e genitori. Abbiamo preparato la cena per oltre 330 persone. Bello vedere i giovani, tutti in fila, che hanno collaborato con noi alla distribuzione dei piatti. Contributo di aiuto considerevole al nostro impegno della serata. Dopo due lunghi anni di pandemia con distanziamento e privazione sociale è stato molto significativo verificare una realtà di normalità anche se non dobbiamo dimenticare la guerra in atto non lontana dal nostro Paese. Breve ritardo nell'accensione dei fuochi d'artificio in chiusura a causa del maltempo, che non ha inficiato una serata trascorsa in allegria.

Roberto Ferrari

SAVORGNANO I 50 ANNI DEL GRUPPO

Il 4 giugno 2022 il Gruppo di Savorgnano ha compiuto 50 anni: è stato costituito nel 1972. I festeggiamenti si sono svolti in due giornate.

Sabato 4 giugno si è tenuta una cerimonia con alzabandiera e la Santa Messa, seguite da un concerto corale con la partecipazione del Coro "Vôs de Mont" di Tricesimo, diretto dal maestro Marco Maiero.



Domenica 5 giugno si è svolta la cerimonia ufficiale, iniziata con l'ammassamento al campo sportivo seguito dalla sfilata, con la partecipazione della filarmonica di Valvasone, sino al sagrato della chiesa. Qui si sono tenuti l'alzabandiera, gli onori ai caduti e i discorsi ufficiali.

Ha preso la parola il Capogruppo, Luigi Violin, che ha riassunto l'operato del Gruppo nei suoi 50 anni di attività. Il Sindaco Alberto Bernava ha ringraziato gli Alpini per la sensibilità nei confronti della comunità e delle persone più fragili.

L'amministrazione comunale ha donato una targa di riconosc-



mento come segno di gratitudine per l'operato del Gruppo. Il consigliere regionale Tiziano Centis ha consegnato al Gruppo una pergamena relativa alla "Giornata dell'Alpino" e il logo del Consiglio regionale.

Il Tenente Colonnello Antonio Esposito ha portato i saluti del Comandante della Brigata Alpina Julia, compiacendosi per la buona riuscita della festa.

Infine, ha preso la parola il Presidente Sezionale Ilario Merlin, ricordando il buon operato del Gruppo in questi 50 anni.

È seguita la celebrazione della Santa Messa da parte del parroco don Luciano Peschiutta, resa solenne dalla partecipazione del "Coretto Mandi" di Bagnarola.

La sfilata lungo le vie del paese si è conclusa al campo sportivo dove si è svolto un momento conviviale con il rancio alpino.

Il Capogruppo e il Consiglio Direttivo ringraziano i Gruppi presenti con il Gagliardetto e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

SESTO AL REGHENA FESTA DEL 4 NOVEMBRE

In occasione della Festa dell'unità d'Italia e delle Forze Armate, il 6 novembre 2022 il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena ha festeggiato come di consueto con un pranzo conviviale aperto a tutta la popolazione sempre numerosa. Nelle foto l'alzabandiera e il Gruppo.



SPILIMBERGO CASTAGNE ALL'ASILO

Alla richiesta della maestra Emilia, direttrice della Scuola dell'infanzia Marco Volpe di Spilimbergo per cucinare castagne per tutti i bambini, corpo docente e genitori, circa 140 persone, gli Alpini del Gruppo di Spilimbergo hanno soddisfatto con piacere la richiesta sotto gli occhi attenti dei più piccoli.



TIEZZO-CORVA PRANZO DELLA SOLIDARIETA'

Dopo due anni fermi a causa del Covid, è ripartito il pranzo della solidarietà che si è tenuto il 25 settembre a Tiezzo, in zona oratorio (festeggiamenti).

Il risultato è stato soddisfacente con la presenza di 158 partecipanti. Tra ricavato per il pranzo e le varie offerte dei singoli sono stati raccolti 4.005 euro.

Hanno aderito a questo evento diverse associazioni di Tiezzo e Corva.

Con l'aiuto di circa venti volontari abbiamo provveduto a preparare un pranzo sostanzioso gradito dai partecipanti. Il completo ricavato è stato devoluto a tredici famiglie in difficoltà economiche.

Il nostro Gruppo, su segnalazioni varie, si prodiga per aiutare i nuclei famigliari in difficoltà economiche tenendo conto delle disponibilità.

Questa iniziativa è partita nel 2005 e a tutt'oggi gli aiuti ammontano a 85 mila 659 euro.

Anche se abbiamo esaurito le varie entrate, siamo sempre pronti per quanto possibile ad intervenire ad aiutare le persone più fragili con iniziative come questa.

VALVASONE CON IL COMANDANTE COLUSSI

Dopo due anni di stop a tutte le manifestazioni alpine causa pandemia, c'è stata una ripresa graduale delle attività, tra cui l'Adunata Nazionale svoltasi a Rimini nelle giornate del 6-8 maggio. Durante gli eventi abbiamo avuto la fortuna di incontrare nella Cittadella militare nientemeno che il Comandante dell'8° Reggimento Alpini di Venzone, Colonnello David Colussi, il quale ci ha poi invitati, alcune settimane dopo, a fargli visita proprio all'Ottavo, ovviamente in veste di Gruppo Alpini di Valvasone. Capitanati dal Capogruppo Marco Culos siamo stati ricevuti nel suo ufficio; dopo uno scambio di Crest il Comandante ci ha spiegato parte delle attività svolte dal suo Reggimento. Nella foto il momento dello scambio.



NOTIZIE dai GRUPPI

VALVASONE EMOZIONI SUL MONTE COGLIANS

Puntualmente siamo tutti presenti come confermato al nostro bravo organizzatore Franco Amadio. Sono le 6.30, pronti per la partenza e raggiungere il Rifugio Tolazzi a 1.320 metri di quota. Ci attendono due giorni eccezionali, sperando nelle ottime previsioni meteo annunciate da tutti i canali tv. La meta finale è il Monte Coglians, che con i suoi 2.780 metri è la cima più alta della Alpi Carniche. Il primo giorno prevede la salita al Passo Volaia e al laghetto glaciale omonimo, interamente in territorio austriaco, quindi una puntatina al rifugio Volaier Hutte per una birra rigeneratrice, rientrare al passo e affrontare il Sentiero Spinotti per poi raggiungere il Rifugio Marinelli, dove pernosteremo.

La prendiamo con calma, abbiamo tutto il giorno a nostra disposizione, il tempo è perfetto con poche nuvole dall'aspetto innocuo; questo ci permette di ammirare e osservare ogni minimo particolare del percorso. Al Passo a 1.950 metri sono evidenti i resti delle trincee, ricoveri e postazioni di mitragliatrici risalenti alla Prima Guerra (qui passava un tratto della Fronte Carnica). Oltre il passo si presenta di fronte a noi il laghetto Volaia, un vero gioiello della natura, incastonato tra le imponenti pareti dei monti circostanti. Rientriamo al passo e ci avviamo verso l'attacco del Sentiero Spinotti. Questo percorso di tipo alpinistico è caratterizzato dal superamento di una parete in parte attrezzata con fittoni e corde in acciaio nei passaggi più esposti. Tutto procede bene e all'uscita, al Pian Delle Plotte, ci concediamo una pausa pranzo. Dagli zaini esce ogni ben di dio, dall'aperitivo al dessert! A malavoglia, dopo un'oretta, lasciamo questo idilliaco prato dall'alta quota per raggiungere il Rifugio Marinelli. L'edificio, situato nei pressi di Forcella Morareet a 2.120 metri, è il più alto della regione. E' molto frequentato, oltre che per posizione panoramica, anche per la sua ottima cucina. L'atmosfera che si percepisce è cordiale ed euforica; la cena è ottima e abbondante, come pure i digestivi di grappe aromatizzate con erbe di montagna. Bisogna stare attenti però, domani ci attende una giornata impegnativa!

La notte scorre abbastanza tranquilla, negli standard dei pernottamenti in rifugio alpino (che ha provato questa



esperienza sa a cosa ci riferiamo). Il mattino si presenta con un'alba ideale per un'ascensione: cielo limpidissimo e un mare di nuvole in fondovalle. Dopo un'ottima colazione si parte per la cima, ci attendono 950 metri di dislivello. Il primo tratto di avvicinamento è agevole su buon sentiero, tracciato lungo la cresta del Pic Ciadin. Raggiunto il catino centrale, attraverso la Forcella Monumenz, dobbiamo affrontare la parte più faticosa della salita; il superamento di due ghiaioni detritici molto ripidi, divisi da una fascia rocciosa. Questo tratto mette a prova la nostra tenacia e concentrazione. Finalmente siamo ai piedi delle roccette sommitali, che superiamo di slancio. Il tempo si mantiene buono, nuvole sparse volteggiano nel cielo, ma non hanno l'aspetto minaccioso, l'aria è frizzante e si percepiscono le prime avisaglie dell'autunno. Si sentono i rintocchi della campanella di vetta!

Raggiunta finalmente la cima, strette di mano e esclamazioni di gioia si sprecano, ma non sono sufficienti a descrivere quello che si prova in questi momenti!

Di fronte a noi si apre un panorama incredibile, la vista a 360° appaga i nostri animi e lascia spazio all'immaginazione! In lontananza a nord la catena dei Tauri in Austria; a nordovest le Dolomiti; a est le selvagge Giulie; prospicienti a noi le imponenti bastionate del Volaia con ai piedi l'omonimo laghetto, visitato ieri. Sotto di noi a est il Passo di Monte Croce Carnico, dominato dal Pal Piccolo e Cellon; luoghi dove, durante la Grande Guerra, la lotta fu aspra e sanguinosa per la loro posizione strategica. Sul Coglians, ci fu relativa calma, essa ebbe funzione di osservatorio; un ricovero scavato poco sotto la vetta ne testimonia ancora il suo uso. A sud si dipartono le valli della Carnia e, con un po' di fantasia e immaginazione, all'orizzonte si intravede il mare.

Si vorrebbe rimanere quassù in eterno, ma il tempo è tiranno e, dopo le foto di rito, iniziamo la discesa. Ora si fa meno fatica, ma bisogna porre attenzione ai passaggi sulle roccette e i ghiaioni mettono a dura prova le nostre gambe; proibito scivolare! Al rifugio, che troviamo affollatissimo di giganti domenicali, l'atmosfera è un po' da sagra paesana. Dopo un buon pranzo, che ci rimette in sesto, a malincuore si riparte. In un'ora e mezza raggiungiamo il parcheggio del Rifugio Tolazzi. Siamo tutti un po' tristi e malinconici, ma mentre percorriamo in auto la Val Degano, tra un commento e l'altro già spuntano idee per le mete del prossimo anno: la cima dello Jof Fuart nelle Giulie...

Luigi De Giusti

VIGONOVO UNA NOTTE DA ALPINO

Abbiamo cominciato tredici anni fa a costruire insieme "Una notte da Alpino" per i bambini della Scuola dell'infanzia "G. Giol" di Vigonovo. Il 25-26 giugno 2022 c'è stata l'undicesima edizione, Covid permettendo. Una ventina i bambini, i "grandi" della Scuola, una trentina gli Alpini del Gruppo Vigonovo con il Capogruppo Aurelio Cimolai e Davide Canal, e le maestre, le mamme e i papà, i rappresentanti di classe, i dirigenti della Scuola con il presidente Valerio Cimolai, la presidente Fism Ma-



ria Antonietta Bianchi, l'amministrazione comunale con Alessandro Feltrin, il delegato Ana Zona Livenza Graziano Garlant, il Vicepresidente Vicario Ana della Sezione di Pordenone Mario Povoledo e la Fanfara alpina "Madonna delle nevi" di Aviano. Insieme per una piccola grande testimonianza di fiducia nel futuro.

Cose semplici: la consegna del cappello di carta con la penna, istruzioni su come camminare, marciare, stare sull'attenti e sul riposo, l'appello, l'ammaina e l'alza bandiera, l'Inno di Mameli, il rancio degli Alpini, la ritirata in tenda, il silenzio della tromba prima della nanna. Al mattino successivo marcia con il Trentatré e la consegna dei "congedi" per bambini che ormai sanno riconoscere il nostro tricolore. E apprezzarlo.

Ascolto con attenzione le parole della coordinatrice didattica Marzia Moras: "L'esperienza che i bambini fanno è unica e importante. I valori di ispirazione cristiana che la Scuola trasmette, il rispetto, l'accoglienza, l'ascolto, l'accettazione delle diversità, la cura per la persona, l'autonomia, la fiducia, la meraviglia per il creato e per il bello, sono anche i vostri valori. In voi Alpini i bambini intuiscono che li state realizzando, che non li proclamate soltanto, ma agite nella corresponsabilità".

"Perché è possibile realizzare una così significativa esperienza educativa in solo 24 ore?" le chiedo. "Perché voi Alpini di Vigonovo, ripeto voi di Vigonovo, vi assumete il rischio di stare vicino a dei bambini, e in questi tempi è un rischio collegato alla sicurezza in tutti i sensi, perché senza tante parole dimostrate una affinità con noi e con i loro genitori. Ma pensi che sia cosa da poco e che i bambini non capiscano vedendoci insieme? Voi godete del-

la fiducia della Scuola e dei genitori. Vi affidano i minori consapevoli di mostrare un altissimo atto di fiducia in chi ha attestato in questi anni una reputazione riconosciuta dalla comunità”.

La coordinatrice ha ragione. Stare insieme, anche per una notte in tenda, è formazione. Ai piccoli insegna che possono fidarsi sempre di un uomo dal Cappello con la penna; a noi padri e nonni insegna che il futuro, i bambini che crescono, va preparato, con il rispetto, l'ascolto, la solidarietà. Con la volontà di non portar in braccio i piccoli, ma di aiutarli a camminare con le proprie gambe. L'autonomia, uno dei valori della Scuola, con la quale siamo ufficialmente "Partner nella collaborazione". Noi Alpini abbiamo la predisposizione al "fare". Siamo in grado di educare, anche senza parole, anche solo in una notte.

Francesco Pillon

ZOPPOLA UN MURALE IN SEDE

Sabato 29 ottobre, Gianni Pitton, dieci anni da Capogruppo degli Alpini di Zoppola, non poteva festeggiarli meglio se non con l'inaugurazione di un murale fatto sulla parete esterna della nostra sede. Il murale rappresenta un Alpino con il proprio mulo in marcia, la pittura è stata fatta da Andrea Cleva di Vivaro, noto anche per aver disegnato la figura del generale Figliolo sul casello dell'argine del Meduna a Spilimbergo.

Alla cerimonia erano presenti, la quasi totalità dei nostri iscritti, i Gagliardetti della Val Fiume, e nostri familiari. Ospiti, la Sindaca di Zoppola, il Vicesindaco, don Antonio Buso e don Innocenzo, una rappresentanza della Banca Friulovest, il Sindaco di Valvasone-Arzene e l'autore del murale.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, l'inno d'Italia e successivo onore ai caduti accompagnato dal suono del Silenzio.

Scoperto il murale, don Innocenzo ha benedetto l'opera ricordando che, pur conoscendo poco gli Alpini, ha apprezzato molto il rispetto e l'onore che abbiamo verso coloro che sono "andati avanti".

Poi il Capogruppo, emozionato, ha per primo ringraziato i presenti, la Banca Friulovest per il contributo, ha ricordato le difficoltà a portare a termine tutti i lavori della nostra sede, sia economiche sia burocratiche, ora il murale la completa e l'arricchisce.

Di seguito c'è stato il brindisi a cui è seguito un rinfresco.

Adriano Pighin



ZOPPOLA IL PORTABANDIERA ALL'ADUNATA

Da tempo il 3° Reggimento Artiglieria da montagna con sede a Remanzacco sentiva la necessità di avere un supporto unico con distintivo del Reggimento, soprattutto



in vista dell'Adunata del 150° a Rimini, dove la Bandiera di Guerra avrebbe sfilato assieme a tutte le bandiere dei reparti Alpini. Luciano Cecco, del Gruppo Alpini di Zoppola, assieme alla figlia Claudia ha realizzato un portabandiera che è un'opera d'arte ed è stata ammirata da tutti all'Adunata di Rimini.





I 90 ANNI DI FRANCO PATIES

Il coro sezionale Montecavallo ha festeggiato i 90 anni di Franco Paties. Nell'organico del coro dalla sua fondazione, nel 1988, è stato per molti anni presidente e membro del consiglio direttivo. La storia militare di Franco inizia il 14 gennaio 1954 con il Car nella caserma "Campagna" di Padova, a cui segue il trasferimento alla caserma Pietro Calvi di Tai di Cadore. Qui il comandante è il maggiore Monzani, reduce della Campagna di Russia. Dopo tredici mesi come responsabile dello spaccio, viene congedato nell'aprile 1955. Da quel momento Franco Paties è sempre attivo nell'Ana e ripercorre la storia degli alpini grazie a un'intensa attività corale, passione che ancora lo vede tra i pilastri del Montecavallo.



ARBA

Tanti auguri al nonno Bepi Toffolo da Matilde e Gabriele
E cari saluti Gruppo Alpini Arba



AVIANO

Il 3 settembre 2022 hanno festeggiato ad Aviano il cinquantesimo anniversario di matrimonio il geometra Luigi Berti (conosciuto col nome di Alvise) e Ivana Mazzocco avianesi doc. Con loro hanno condiviso l'ambito traguardo, oltre agli affezionati amici, anche il resto della famiglia prettamente alpina. Alvise, infatti, prestò servizio militare nelle Truppe Alpine nella caserma General Cantore di Tolmezzo nel 3° Reggimento di Artiglieria da Montagna - Gruppo Udine nel 1959 e da allora è rimasto iscritto all'Associazione Nazionale Alpini per 62 anni con all'attivo 52 adunate nazionali consecutive (cioè fino all'arrivo della "vecchiaia"). A lui il merito della progettazione in Piancavallo della chiesetta prima e poi della Baita. Ma non finisce qui. Nel 1978 dal loro felice matrimonio nasce un altro Alpino: il futuro Sottotenente Filippo Maria Berti, inquadrato nel 14° Reggimento Alpini come Comandante di Plotone Fucilieri della mitica Brigata Julia a Venzone. (170° corso Auc, senza cappello dimenticato a casa). Dal suo matrimonio con Tatiana nasce nel 2017 la prima nipotina Nicole e nel 2021 un futuro, speriamo, Alpino, Jacopo.



AVIANO

Il 29 maggio 2022 Renato Calderan e Maria Fantin hanno festeggiato l'anniversario, memori del sì che si erano detti 50 anni prima. Agli sposi le felicitazioni di tutti i figli, parenti, nipoti e amici e particolari congratulazioni da parte del Gruppo, lieto di pubblicare sul nostro giornale la loro foto sotto l'attenta vigilanza di due artiglieri, cognato e nipote.

AVIANO

L'Alpino Massimo Boz è diventato nonno di Gioia, figlia di Davide Boz ed Elisa Lis.
Il nome Gioia deriva dal latino gaudia, plurale di gaudium, che vuol dire gioia, ma anche piena di grazia e di bontà. Ai felici genitori e ai nonni Davide e Luca Lis le felicitazioni e i complimenti di tutto il Gruppo.

**AVIANO**

Ha festeggiato in splendida forma ad agosto i 101 anni nonna Adele Caporal. Per lei una bella torta, per festeggiare con la famiglia, che comprende anche nipoti e bisnipoti. Adele Caporal è nata nel 1921 ad Aviano. Al ritorno del fidanzato, Alpino Giuseppe Caporal, dal fronte russo, dopo aver superato quegli anni di attesa, di tristezza e stenti dovuti alla guerra si è sposata e ha dato alla luce quattro figli. Rimasta poi vedova seppa ancora stringere i denti e portare avanti la famiglia facendo crescere con amore i figli Remigio nostro iscritto Ana, Eliana, Nadia e Michela. Tra i presenti alla festa, il Sindaco Paolo Tassan Zanin e il parroco di San Zenone don Davide Corba, che particolarmente commossi hanno brindato e portato gli auguri di tutta la comunità. Non possono mancare gli auguri del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano con i complimenti a tutta la famiglia.

**AVIANO**

Importante avvenimento in casa del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano È una data - 1 ottobre 1972 - 1 ottobre 2022 - ma racchiude la vita, la gioia e qualche volta il dolore della coppia, composta dal nostro iscritto e colonna del Gruppo Salvatore Spinazzè e dalla moglie Jady Martinuzzi. La foto li ritrae sotto un ulivo, che sappiamo tutti è pianta centenaria, non può che essere di buon auspicio per altri traguardi. Il Gruppo Alpini di Aviano si unisce in questo bel momento con l'auspicio di proseguire così in felicità e salute per ancora tanti anni.

**AVIANO**

Carlo Capovilla, qui vicino alla moglie, è felice di spegnere 80 candeline. Carlo è ancora una delle colonne del Gruppo, sempre pronto e disponibile per i lavori che immancabilmente si devono fare. Grazie e buon compleanno anche da tutto il Gruppo!

**AZZANO DECIMO**

Benvenuto a Nikolas Faccioli, nato il 29 dicembre 2021 all'ospedale di San Vito al Tagliamento e battezzato il 5 giugno scorso. Nella foto, da sinistra, il nonno Denis Scremin, il papà Emanuele, la mamma Jessica, residenti a Sesto al Reghena, e il bisnonno nonché Capogruppo di Azzano Decimo, dove tutti sono iscritti, Sergio Populin.

**AVIANO**

I nonni Graziano Montagner e Maria stringono tra le braccia la nuova nipotina Noemi. Complimenti e congratulazioni ai nonni, ma anche ai genitori da parte di tutto il Gruppo.

**CANEVA**

Vittorina e Virginio Chiaradia festeggiano l'anniversario di nozze d'oro nella splendida sede degli Alpini di Caneva. Insieme a loro i figli Mauro e Christian, anch'essi penne nere come papà Virginio e nonno Luigi, andato avanti quasi trent'anni fa. Tanti Alpini e Amici hanno preso parte alla giornata e contribuito alla riuscita di questa importante tappa della loro vita. Ancora tanti auguri, salute e serenità!!



CANEVA

Di recente il nostro Alpino Giuliano Comuzzi, naia 1956-58 tra gli Alpini Paracadutisti della Brigata Julia, con la consorte Elvira, ha festeggiato un impegnativo traguardo: ben 60 anni di matrimonio, ovvero le nozze di diamante! Ai "novelli" sposi sessantenni, tanti auguri da tutto il Gruppo!



CORDENONS

L'11 giugno 2022 il nostro Socio e Consigliere Luca Guiotto (71 cp. Btg. Gemona) è diventato papà del piccolo Leo. Nella foto è con il nonno materno Valerio Bertoia (76 cp. btg. Cividale) del Gruppo di Valvasone.



CANEVA

Il 9 giugno 2022 il nostro Alpino Giordano Zanette con la consorte Maria Bessega ha festeggiato i sessant'anni di anniversario di matrimonio, nozze di diamante! Il Gruppo è lieto di congratularsi con gli sposi per questo importante traguardo.



CORDENONS

Lo scorso 5 agosto il nostro Socio Dario Zanet, 8° Reggimento Alpini Battaglione Gemona, e la moglie Luciana Cusan, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Il Gruppo Alpini di Cordenons porge i più sinceri auguri per le nozze d'oro e per un felice proseguimento di vita insieme.



CASARSA-SAN GIOVANNI

Il 28 maggio 2022 è stata battezzata Adele Masatto, nipote di Lorenzo Pasut e Bruna, che nello stesso giorno hanno festeggiato il 45° anniversario di matrimonio. Nella foto con i nostri soci Lorenzo e Bruna, la nipotina più piccola Adele e il fratello maggiore Andrea.



FANNA

Il 24 aprile 2022 è nato Alberto Cassan, figlio di Barbara Vallar e del nostro Socio consigliere Paolo Cassan, che qui in foto è con lo zio Aldo Rigoni e il padrino Antonio Bernardon. Il Gruppo Alpini augura tanta felicità e serenità a tutta la famiglia.


FIUME VENETO

È arrivata una splendida stella alpina in casa Coden: si chiama Sofia! Eccola in braccio all'orgoglioso nonno Ulisse (consigliere del Gruppo). Sincere congratulazioni da parte di tutti, anche a mamma Francesca (primogenita di Ulisse) e a papà Stefano.


MONTEREALE VALCELLINA

Il Consigliere del Gruppo di Montereale Valcellina Mauro Capolla è convolato a nozze con la signora Silva Comina. Il neo Capogruppo Martino, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo di Montereale rivolgono i migliori auguri e tanta felicità alla coppia Alpina. Mauro ha voluto ringraziare gli amici con un pranzo, organizzato nella sede di Gruppo.


MONTEREALE VALCELLINA

Il Gruppo di Montereale Valcellina si congratula con il Socio Cristian Locatello per essere convolato a nozze con Gina Quibrino Canzi, il 10 settembre 2022. La neocoppia ha voluto festeggiare l'unione con gli amici, tra i quali alcuni Soci del Gruppo di Montereale, invitandoli ad un pranzo in un locale della zona montana il 16 ottobre. Tanti auguri di felice unione da parte di tutto il Gruppo di Montereale Valcellina.


MANIAGO

Il 21 maggio la figlia del nostro Socio Romano Siega, Francesca, è convolata a nozze con Fabrizio Palombieri, grande appassionato di montagna e socio Cai. A loro i migliori auguri di una serena e felice vita futura da parte di papà Romano e mamma Franca. Agli auguri si uniscono tutti gli Alpini di Maniago.


MORSANO

Il 18 agosto nel Municipio di Treppo Grande si sono sposati mio figlio Alessandro, Battaglione Tolmezzo, ed Emilia Zaupa (1° Cm anche lei del Tolmezzo). Tra i presenti, il sottoscritto, accanto alla sposa, con alla sinistra il generale (Ris.) Giuseppe Montalto (Padrino dello sposo e già comandante del Reggimento Alpini Paracadutisti e il nonno Erminio Gnesutta (già Gruppo Conegliano anni '60). Il secondo da destra è mio zio Fabrizio Gnesutta, già Sottotenente dell'8° Alpini al tempo del terremoto del '76. Col. (Arq) Piero G. Gnesutta - Gruppo di Morsano al Tagliamento già Comandante Battaglione Alpini "Tolmezzo"


PALSE

Il socio Luciano Antonioli e la consorte Luigina Piccinin hanno voluto riconfermare la loro promessa di matrimonio nel 50° anniversario. All'uscita, foto di rito con gli Alpini del Gruppo. Ai neo sposi gli auguri per un lungo cammino ancora insieme.



MORSANO ALTAGLIAMENTO

Il 10 agosto è arrivata la piccola Ellis Carbonera, nella foto con papà Federico (8° Reggimento Battaglione Gemona, 05/2001) e mamma Andrea (col cappello di nonno Paolo, a cui dedichiamo tutta la nostra gioia).



SESTO AL REGHENA

Con grande gioia l'Alpino Andrea Campaner, Vfa 8° Reggimento Brigata Julia Batt. Gemona, festeggia l'arrivo di una stella alpina; Chiara, nata il 12 ottobre 2022, mamma Marta e i fratelli Matteo e Gabriele l'accolgono con fierezza. Nella foto la piccola è in braccio al papà, con una rappresentanza del Consiglio. Ben arrivata!



PRATA

Il Gruppo Alpini di Prata festeggia l'Alpino Silvio Roman e signora consorte in occasione del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.



PALESE

Il Socio Bruno Verardo e la consorte Rosanna Sist hanno celebrato i 50 anni di matrimonio nella Chiesa dove si erano sposati. All'uscita, sono stati festeggiati dagli Alpini del Gruppo. Auguri per un lungo prosegno insieme.



PORCIA

Il 15 maggio 2022 il nostro Socio Italo Moro e la moglie Luigia Marchiori hanno festeggiato, attorniti da figli e nipoti, l'ambito traguardo dei 50 anni di matrimonio. A loro vanno le più sentite felicitazioni e congratulazioni da parte del Gruppo Alpini di Porcia.



SAVORGNANO

Grande festa nella famiglia di Maurizio Zoppolato, Socio e Consigliere del Gruppo. È diventato nonno per la seconda volta. È nato Christian, figlio di Mirco e di Manola Monzo. I migliori auguri da parte del Gruppo al nuovo arrivato e felicitazioni vivissime alla famiglia Zoppolato.


ROVEREDO IN PIANO

Occasione per festeggiare il terzo anno di un pronipote, la mamma ha invitato tutti i familiari ordinando al nonno di portare il Cappello Alpino, per fare la foto ricordo, realizzando così anche il sogno dell'Alpino Luciano Goz, nonno e bisnonno di cinque nipoti e cinque pronipoti.

Visto che il servizio militare obbligatorio è stato sospeso, Luciano ha commentato: in attesa che venga ripristinato spero che dei quattro maschi e una ragazzina qualcuno segua le norme del bisnonno e possano portare il Cappello Alpino!


SAN LEONARDO VALCELLINA

Nozze d'oro in casa dell'Alpino Antonio Alzetta (11° Alpini d'Arresto) e della consorte Luisa Pavanel. Il 13 agosto hanno festeggiato con la famiglia i 50 anni di matrimonio. La settimana prima dell'anniversario, un gruppo di amici, ha pensato (bene) di far "rinnovare i voti" anche dell'addio al celibato. Nella foto il folto gruppo di Alpini e gli "sposini" in sede. Tutto il Gruppo di San Leonardo augura a Toni e Luisa i migliori auguri di ogni bene.


ROVEREDO IN PIANO

L'8 settembre 2022 il Socio Walter Cadelli e la moglie Carla hanno celebrato la bellezza di 60 anni di matrimonio. Il gruppo Alpini di Roveredo in Piano porge ai coniugi Cadelli i più sentiti auguri di buon anniversario.


SAN QUIRINO

Nel settembre 1972 l'Alpino Andrea Petris e Angela Nimis coronarono il loro sogno d'amore con il matrimonio. Andrea è socio del Gruppo Ana San Quirino: 50 anni dopo, Andrea e Angela sono festeggiati dagli amici Alpini del Gruppo che assieme brindano a questo importante traguardo.


SAN LEONARDO VALCELLINA

Sabato 3 settembre 2022 i Soci del Gruppo, Lisa Belgrado ("vivi le forze armate" 6° San Candido) e Paolo Tizianel (3° Reggimento Battaglione Susa - 34° Cp. Lupi) hanno pronunciato il fatidico sì. In località Spirito Santo, area molto cara agli Alpini di San Leonardo, accompagnati da parenti, amici e un folto gruppo di Alpini, si è svolta la cerimonia che ha sancito il matrimonio tra i due giovani. Alla neocoppia di sposi, gli auguri più sinceri da parte di tutti gli Alpini del Gruppo di San Leonardo.


SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'aspirante Alpino Leonardo Cesco ha festeggiato il secondo anno di vita il 21 maggio in compagnia di mamma Federica e papà Giuseppe, 8° Alpini Battaglione Gemona, il nonno Giorgio 11° Battaglione Val Tagliamento, il nonno Franco 4° Acs sergente istruttore alla Sma - caserma Chiarle - Aosta. Agli auguri di un futuro pieno di soddisfazioni si sono unite le nonne Fabiola e Nazzarena insieme ai bisnonni.



SAVORGNANO

Nel mese di aprile il nostro socio Lino Battiston e la gentile consorte Emilia Nicodemo hanno festeggiato il 50o anniversario di matrimonio. Congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto e tantissimi auguri da parte del Gruppo Alpini di Savorgnano.



PRATA

Il nostro aggregato nonché membro della Protezione Civile Franco Paludet ha festeggiato insieme alla signora consorte i 50 anni di matrimonio.



SPILIMBERGO

Il 17 settembre 2022 il nostro socio Rudy Maragno è convolato a nozze con Elisa Dal Bello coronando il sogno di formare una famiglia. Eccoli sotto il controllo dei cugini Marco Nardo e Luca Nardo, Capo e Vice del Gruppo Alpini di Spilimbergo, che si associa augurando ai neosposi che la magia di quel giorno rimanga sempre inalterata nei loro cuori.



PRATA

Nonno Luciano Boscaroli ha festeggiato il compleanno della nipotina nella sede del Gruppo Alpini di Prata.



VALTRAMONTINA

Il Gruppo Alpini della Valtramontina si congratula con il Socio, iscritto sin dal giorno dopo la leva, Giampaolo Bidoli che si è sposato con Catia Miniutti il 28 maggio scorso, nel municipio di Tramonti di Sotto. Ai neosposi (nonostante siano passati alcuni mesi, sia di buon auspicio il rinnovato messaggio beneaugurante) l'augurio di una felice vita insieme.



VAJONT

Il 28 maggio l'Alpino Giacomino Stefani ha spento 73 candeline. Hanno brindato accanto a lui i compagni del Gruppo Alpini di Maniago e Vajont.



VAJONT

Il 23 ottobre 2022 hanno ricevuto la prima comunione Alessandro e Beatrice Di Furia, nipoti degli Alpini Marco Tramontina e Bruno Tramontina. Tantissimi auguri!

**AVIANO**

Ha posato zaino a terra l'Alpino Massimo Boz, classe 1959, del Battaglione Tolmezzo. Grazie Massimo per quanto hai dato al Gruppo. Ci stringiamo con un forte abbraccio alla famiglia, al fratello Tiziano e al papà Cesare.

**ANDREIS**

Il 15 agosto, nel Lussemburgo dove viveva con la famiglia, ci ha lasciato l'Alpino Antonio Piazza, classe 1938. Aveva prestato servizio nell'11° Raggruppamento Alpini d'arresto a Pontebba. Iscritto al Gruppo dal 1960, ogni estate rientrava in paese per un periodo di vacanze e partecipava attivamente alle varie iniziative, sempre disponibile a dare una mano. Il Gruppo Alpini di Andreis rinnova sentite condoglianze alla famiglia e ai parenti.

**MONTEREALE VALCELLINA**

Il 19 maggio 2022, nel duomo di Montereale, si sono svolte le esequie del Socio Mario De Biasio, classe 1951, appartenente all'11° Reggimento Alpini d'arresto, Battaglione Val Tagliamento. Socio attivo del Gruppo, era iscritto anche al Cai. Al funerale erano presenti i Gagliardetti della Zona Val Cellina e quelli di Malnisio, San Leonardo, Giais, Vajont, con uno stuolo di Alpini e un folto gruppo di rappresentanti del Cai provinciale, a testimonianza dell'impegno donato a questi sodalizi da Mario, denominato "Pisul".



Sono andati avanti...

**AVIANO**

Il 28 febbraio è andato avanti Gino Tassan Mazzocco dell'8° Reggimento Alpini. Classe 1923, per anni è stato cuoco al nostro raduno in Piancavallo. Con memoria lucida e perfetta sino alla fine. Le nostre condoglianze al figlio Fabio, alla famiglia e a tutti i suoi cari.

**AVIANO**

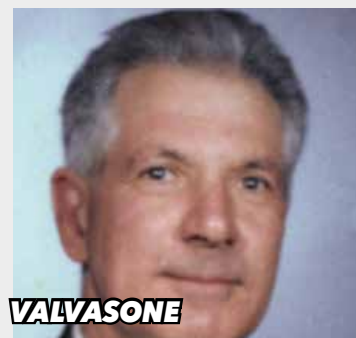
Ci ha lasciato improvvisamente l'aggregato Giovanni Verrengia, papà dell'Alpino Stefano. Al figlio Stefano e a tutti i suoi cari un affettuoso abbraccio con le più sentite condoglianze. Alla maniera della stella alpina ci guarderai da lassù e ci dirai buongiorno.

**AVIANO**

L'Alpino Stefano Tesolin "Nino", classe 1935, del Battaglione Addestramento Julia, "è andato avanti" alcuni giorni prima di Pasqua 2022. Da lassù, Nino, saprai dare ancora una volta una mano agli Alpini. Ci stringiamo in un forte e caloroso abbraccio alla moglie e ai figli. Grazie di tutto Nino.

**BRUGNERA**

Ricordiamo Narciso Marson, classe 1933, artigiere da montagna del Gruppo Udine, iscritto al Gruppo di Brugnera dalla sua fondazione. Finché ha potuto ha partecipato alla vita associativa. Alla famiglia le condoglianze e l'affetto di tutto il Gruppo.

**VALVASONE**

Natalino Salvador, 15/01/1929 - 18/12/2021. Natalino aveva prestato servizio prima al Car a Trento e poi nella caserma Mario Francescato di Cividale nell'8° Reggimento Alpini Battaglione Cividale con il grado di Caporale. Fu uno dei Soci Alpini che nel 1959 rifondarono il Gruppo. Sempre disponibile: vogliamo ricordarlo quando con la "piccola" trasportava l'acqua occorrente durante i lavori di recupero muri del Brolo dell'ex Convento. Nonostante "le magagne" che lo avevano relegato tra le mura domestiche, seguiva l'attività del Gruppo tenendosi sempre aggiornato. Era piacevole ascoltarlo quando raccontava i suoi trascorsi nel periodo bellico e quello della naia.

**VALVASONE**

Livio Gri, 17/08/1939 - 02/04/2021. Livio aveva prestato servizio prima al Car a Montorio Veronese e poi nella caserma Pietro Bernardini a Cavazzo Carnico nel 11° Reggimento Alpini, Battaglione Val Tagliamento. Consigliere da vecchia data, "Capogruppo ombra", in più occasioni Alfieri. Sempre presente in tutte le attività del Gruppo. Ricoprì diverse cariche nel Comune e nella parrocchia di Arzene. Notevole il suo impegno anche nelle associazioni umanitarie e sportive. Lo ricordiamo anche come arbitro federale e come persona saggia che esprimeva sempre e "senza peli sulla lingua" le proprie opinioni.



PALSE

Il Socio Luigi (Gigi) Turchet, classe 1932, ha posato lo zaino a terra. Uno dei fondatori storici del Gruppo, consigliere da sempre, aveva svolto il servizio sia come Car sia come Alpino nell'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo a Bassano del Grappa. Alla moglie, alle figlie, ai nipoti e parenti tutti l'abbraccio sincero dagli Alpini del Gruppo.



BRUGNERA

Franco Zanette, classe 1944, Alpino dell'8° Reggimento. Oltre a partecipare attivamente alle attività del Gruppo era un volontario della nostra Protezione Civile Alpini. Ha dato il suo apporto in tutte le attività di supporto delle popolazioni colpite da calamità: Aquila e Mirandola solo per citarne due. Il Gruppo formula alla famiglia le più sentite condoglianze.



VAJONT

Il 18 aprile è andato avanti il nostro Alpino Andrea Dal Farra, classe 1976, sesto scaglione '98, operatore del Soccorso Alpino. Lo ricordiamo con affetto e rinnoviamo le condoglianze alla famiglia.



PRATA

È andato avanti l'alpino Agostino Baseotto, il più anziano del Gruppo di Prata. Sempre presente alle iniziative del Gruppo, fiero di essere un Alpino. Al rito funebre erano presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia condoglianze.



MORSANO ALTAGLIAMENTO

Il nostro Socio Luigi Nadalin, per gli amici Gigi Ros, ha messo lo zaino a terra il 17 ottobre 2022. Il Gruppo partecipa al dolore con la tristezza nel cuore, assieme ai suoi familiari. Mandi Gigi, non sarai mai dimenticato, specialmente per l'innata simpatia che esprimevi.



PRATA

Il nostro Socio Alpino Carlo Cigana è andato avanti. Tutto il Gruppo è vicino alla famiglia e in particolare al figlio Luciano, presidente locale dei bersaglieri. Presenti alla cerimonia i Gagliardetti della Bassa Meduna. Le note del Silenzio lo hanno accompagnato nell'ultima dimora.



MONTEREALE VALCELLINA

Il 19 ottobre 2022 si è svolto nel duomo di Montereale il rito funebre per il Socio Egidio Furlan, classe 1950, appartenente all'11° Reggimento Alpini d'arresto. Dopo una vita di lavoro in Svizzera, ritornava in Italia e diventava socio del Gruppo di Montereale, entrava nella Protezione Civile e dedicava del tempo libero per operare in emergenze reali ed esercitazioni varie. Al funerale erano presenti i Gagliardetti di tutti i Gruppi della Valcellina e quello di Malnisio, oltre ad un folto nucleo di Alpini e alcuni con la divisa di Protezione civile.



PALSE

Il Gruppo, piange un suo socio. Il 4 luglio l'Artigliere da montagna Angelo Dei Negri ha posato lo zaino a terra. Classe 1945, aveva prestato servizio come conducente al Gruppo Belluno per poi dedicarsi fino all'ultimo al nostro Gruppo in qualsiasi mansione o lavoro al quale era indirizzato. "Angelin", perdite così fanno vacillare il Gruppo, ma proprio pensando a quello che hai fatto e che ci hai trasmesso andiamo avanti. Al dolore dei familiari si uniscono in rispettoso silenzio tutti gli Alpini del Gruppo.



VALVASONE

Enzo Nocent, 20/11/1947 - 13/07/2021. Enzo aveva prestato servizio prima al Car a L'Aquila e poi alla Caserma Plosner Mentil di Paluzza nell'11° Reggimento Alpini d'arresto, Battaglione Val Tagliamento con la mansione di cucciniere. Consigliere di vecchia data, ha sempre mostrato con la partecipazione l'attaccamento al nostro Gruppo nonostante il trasferimento post matrimonio prima a San Vito al Tagliamento e poi a Cosa di San Giorgio della Richinvelda. Vogliamo ricordarlo per le sue opere d'arte fatte con i fiammiferi e soprattutto per la medaglia al valor civile che aveva ricevuto dal Capo dello Stato per aver salvato la vita a tre persone.

**VALVASONE**

Enore Borgna, 31/01/1943 - 24/01/2021. Enore aveva prestato servizio prima al Car a L'Aquila e poi nella caserma Cantore a Tolmezzo nel 3° Reggimento Alpini Artiglieria di montagna del Battaglione Alpini Tolmezzo Gruppo Udine. Casarsese, ma Valvasonese di nascita. Molto legato alle sue origini partecipava attivamente alle varie iniziative promosse dal Gruppo. Dopo la morte del padre Ruggero aveva gestito con il fratello Orlando per molti anni la rinomata attività musicale di costruzione e manutenzione delle fisarmoniche avviata nel 1865 dal bisnonno Camillo e ora portata avanti dal figlio Ruggero.

**CORDENONS**

Ennio Marson, classe 1934, ha posato lo zaino a terra. Se n'è andato una sera di settembre dopo anni di malattia con la vicinanza della moglie Lucia, che l'ha accudito in modo encomiabile, dei tre figli e dei tanti nipoti. Ci piace ricordarlo per il suo orgoglio di appartenenza alla famiglia alpina. Aveva svolto il servizio di leva per 18 mesi nell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo. I familiari hanno voluto ringraziare gli Alpini che hanno partecipato alle esequie, presenti i Gagliardetti dei Gruppi della Zona Naonis.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

Diego Chiarotto - classe 1961 - è "andato avanti" domenica 22 maggio 2022. Aveva prestato servizio nel 8° Rgt. Alpino - Btg. Tolmezzo - Brg. Alpina "Julia" tra il 1980-'81. È stato attivo componente di quella squadra di volontari che si impegnò ed operò per il recupero ed il riordino dell'area "ex polveriera". Pur non più localmente residente, ha voluto mantenere la sua appartenenza nel nostro Gruppo che gli ha reso l'estremo saluto, nel cimitero casarsese in cui è stato sepolto.

**VALTRAMONTINA**

Il 29 maggio scorso un grande Alpino ci ha lasciati. Pietro Ferroli, classe 1946, il nostro "Piero", ha posato lo zaino a terra. Era molto stanco ed è andato avanti in silenzio, lasciando sgomenti e addolorati noi tutti, familiari, Alpini, amici, valligiani e coloro che avevano avuto modo di conoscere la sua disponibilità alla collaborazione, all'aiuto, alla solidarietà, al lavoro e alle iniziative volte a rendere più accogliente la sua e nostra valle. Grande lavoratore, aveva prestato la sua opera in Svizzera e poi nel Maniaghese. Grande Alpino, aveva fatto il Car a Boves e prestato servizio a Tolmezzo nel Battaglione Pinerolo negli anni 1966-67. Ma ricordiamo soprattutto la sua grande dedizione, con quel piglio severo, ma conciliante, alla famiglia da cui è stato dolorosamente separato: la moglie Mirca con cui aveva recentemente festeggiato le nozze d'oro, i tre figli, le sorelle, i nipoti e anche il piccolo pronipote. Piero, gli Amici e gli Alpini della Valtramontina non ti dimenticheranno mai.

**ROVEREDO IN PIANO**

Il 4 marzo 2022 ha posato lo zaino a terra l'Alpino Silvano Redivo, classe 1938. Iscritto al Gruppo dal 1974, era conosciuto come persona molto umile e impegnata nel mondo del volontariato. Il Gruppo di Roveredo in Piano porge sentite condoglianze alla famiglia.

**ROVEREDO IN PIANO**

Il 12 maggio 2022 ha raggiunto il Paradiso di Cantore il Socio Danilo Antonioli, classe 1936, appartenente al 3° Reggimento da montagna. Persona buona, sempre pronta ad aiutare il prossimo. Socio iscritto da sempre. Lo ricordano i figli, le nipoti, la nuora, il genero, il fratello e la cognata. Il Gruppo Alpini si stringe alla famiglia.

**PORDENONE CENTRO**

Il 18 luglio è venuto a mancare Enore Stival, aggregato al nostro Gruppo. Da esperto falegname aveva attivamente partecipato ai lavori per la costruzione e manutenzione della sede, fatto parte della Protezione Civile ed era stato Portabandierone del Gruppo, il quale rinnova le condoglianze al figlio Giancarlo e ai nipoti.

**RORAI PICCOLO**

Il 17 marzo 2022 è andato avanti l'Alpino Umberto Cellot, uno dei fondatori del Gruppo Alpini di Rorai Piccolo. Classe 1930, era il socio più anziano. Prestò servizio nell'8° Reggimento Alpini. A nome di tutto il Gruppo porgiamo sentite condoglianze ai familiari.



PRATA

È "andato avanti" l'Artigliere Alpino Silvano Piccin. È stato sempre vicino al Gruppo partecipando finché ha potuto a tutte le iniziative. Estremamente orgoglioso di portare il Cappello Alpino e di essere un Alpino. Alla cerimonia erano presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.



PINZANO AL TAGLIAMENTO

Il 15 settembre 2022 ha posato lo zaino ed è andato avanti l'Alpino Umberto Faion, classe 1929. Nel 1950 aveva svolto il servizio di leva nel 8° Reggimento Alpini Brigata Julia Battaglione Tolmezzo; congedato, era stato richiamato alle armi nell'ottobre 1953 e inquadrato nel 7° Alpino congedato in modo definitivo nel dicembre 1953. Tutto il Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento si stringe attorno alla famiglia.



PORDENONE CENTRO

Il 4 maggio il nostro Socio Dino Colladon, classe 1934, è andato avanti. Dopo aver svolto il Car a Montorio Veronese, frequentò il corso di marconista, fu destinato a Udine al Comando Brigata fino al congedo. È stato componente la squadra bandierone, consigliere di Gruppo e importante fu il suo contributo alla costruzione della sede. Il Gruppo rinnova le condoglianze ai figli Stefano e Marco.



VALVASONE

Pierantonio Nocente, 31/05/1944 - 20/02/2022. Pierantonio aveva prestato servizio prima al Car a L'Aquila e poi nella caserma Cantore a Tolmezzo nel 3° Artiglieria di Montagna del Tolmezzo Gruppo Udine. Il 31 maggio 1986 la tragica perdita del figlio Massimo a causa di un incidente stradale. Da allora Pierantonio ha vissuto piuttosto appartato, ma sempre attento alla vita alpina. I tanti Alpini presenti all'ultimo e inaspettato saluto al richiamo "Alpino Nocente Pierantonio" da parte del Capogruppo hanno risposto "presente", e poi, la consegna del Cappello Alpino alla vedova.



PALSE

Il Socio Sante Turchet, classe 1933, Santo per tutti gli Alpini e la comunità, ci ha lasciato. È stato tra i soci fondatori del Gruppo, tesoriere dello stesso finché le forze lo hanno sorretto. Alla moglie, ai figli, nipoti e familiari il nostro cordoglio di Alpini.



ROVEREDO IN PIANO

Il 3 agosto 2022 ha posato lo zaino a terra l'Alpino Fabio Cadelli, classe 1931. Era iscritto al Gruppo dal 1999. Il carissimo Fabio oltre ad essere una persona buona e volenterosa era anche uno dei pochi Alpini roveredani doc rimasti nel Gruppo. Il Gruppo Roveredo si stringe al dolore dei familiari.



AZZANO DECIMO

Il 4 giugno 2022 è deceduto l'Artigliere Alpino Giovanni Battista Azzano. Era della classe 1933 e aveva fatto parte del 3° Artiglieria Alpina e fatto due richiami.



VALVASONE

Antonio Castellan, 27/04/1930 - 28/01/2022. Antonio aveva prestato servizio prima al Car a Trento e poi nella caserma Del Din di Tolmezzo nell'8° Reggimento Alpini del Battaglione Tolmezzo. Tre anni fa il Gruppo Alpini Valvasone ha celebrato i 60 anni di vita e in quell'occasione ha consegnato un riconoscimento ai suoi Veci. Antonio non era solo un "Vecio", ma era uno dei soci Alpini che nel 1959 rifondarono il Gruppo. Nonostante la salute lo avesse abbandonato, seguiva con attenzione l'attività del Gruppo tenendosi sempre aggiornato.



VALVASONE

Edilio De Marchi, 29/12/1957 - 11/06/2022. Edilio era un'Alpino dell'11°. Preciso e puntuale collaboratore del nostro fotografo e cameramen Giannino Del Col. Molto conosciuto a Valvasone e nei paesi vicini per la sua passione di cameramen. I suoi servizi video hanno ripreso gran parte delle manifestazioni che si sono succedute a Valvasone e dintorni negli ultimi quarant'anni. Una testimonianza immensa. Grazie Edilio.

**FONTANAFREDDA**

Il 28 luglio 2022 è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Sisto Murador, classe 1941, Alpino del 3° Artiglieria da Montagna Gruppo Udine. Ha contribuito con impegno alla costruzione e successivo ampliamento della sede del Gruppo; la sua costante presenza era di sprone anche per i giovani. Tutti noi Alpini lo ringraziamo e lo ricorderemo con stima. Ancora condoglianze alla moglie, ai figli, e famigliari.

**CANEVA**

Il Caporale Adriano Pellegrinet, classe 1935, appartenente all'Ottavo Reggimento Alpini, il 9 settembre 2022 è "andato avanti". Aveva fatto la naja a Cividale e faceva parte del nostro Gruppo. Con orgoglio partecipava attivamente alle attività. È stato un padre amorevole e un uomo disponibile per il prossimo. Il Gruppo lo ricorda con affetto e porge sentite condoglianze alla famiglia.

**PRATA**

È andato avanti l'Alpino Deodato Centazzo. È stato socio fondatore del Gruppo Alpini di Prata. Per tanti anni ha svolto il compito di Segretario. Presente a tutte le iniziative del Gruppo finché la salute gli ha permesso di partecipare. Lascia un vuoto incolmabile. Orgoglioso di essere Alpino, nei suoi racconti trasmetteva tutta la sua alpinità. Alla cerimonia erano presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna e di Pordenone Centro. Il Gruppo Alpini di Prata esprime alla famiglia le condoglianze.

**MONTEREALE VALCELLINA**

Il 6 luglio 2022, nel duomo di Montereale, si è svolto il funerale del Socio Adriano De Biasio, classe 1940, appartenente al 3° Artiglieria da montagna Gruppo Udine. Da sempre iscritto al Gruppo e attivo nell'eseguire lavori per la comunità. Alle esequie erano presenti i Gagliardetti di Andreis, Montereale, Malnisio, San Leonardo e un folto nucleo di Alpini. Il Gruppo rivolge le sentite condoglianze alla moglie, alle figlie e ai parenti.

**ROVEREDO IN PIANO**

Il 28 luglio 2022 è "andato avanti" il nostro Socio Alpino e consigliere Giancarlo Michelizza, classe 1948. Era iscritto al Gruppo dal 1988 e da allora si è sempre dedicato agli impegni con passione e tantissima voglia di lavorare. Ha appartenuto fino all'ultimo giorno al nucleo di Protezione Civile, partecipando a innumerevoli soccorsi ed esercitazioni. Il Gruppo Alpini di Roveredo porge le più sentite condoglianze alla moglie, alla figlia e ai parenti tutti.

**SESTO AL REGHENA**

Otello Nonis, classe 1928, è andato avanti il 23 agosto 2022. Era il socio più "giovane" del nostro Gruppo. Dopo il Car a Trento, era stato trasferito alla Brigata Julia con destinazione Tarcento, 12.ma Compagnia (La Terribile) del Battaglione Tolmezza. Dopo il congedo, allora la naia era di 18 mesi, si iscrisse al Gruppo nel lontano 1951 e per molti anni ha contribuito alla vita sociale. Alla moglie e ai nipoti le condoglianze.

**PRATA**

È andato avanti l'Alpino Angelo Biasi. Orgoglioso di essere Alpino, nonostante tanti acciacchi si preoccupava di non dimenticarsi di pagare il bollino annuale. Alle esequie erano presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna. Il Gruppo Alpini di Prata esprime le condoglianze alla famiglia.

**VALVASONE**

Ester Paron, 07/10/1928 - 15/05/2022. Ester, il 15 maggio 2015 era rimasta vedova del Socio Alpino Riccardo Paron, classe 1928, e subito dopo la morte del marito aveva chiesto di essere iscritta come aggregata al Gruppo Alpini Valvasone "in memoria dei bei momenti passati partecipando con Riccardo all'attività del Gruppo".

**BRUGNERA**

Alberto Prizzon, classe 1947, del Comando 8° Reggimento Alpini, nostro Alfiere, sempre presente a tutte le manifestazioni in cui era richiesta la presenza del Gagliardetto del nostro Gruppo. Un abbraccio alla famiglia.



RICHINVELDA

Il 3 settembre 2022 è andato avanti il sergente Mario Tesan del 3° Artiglieria. Classe 1943, ha svolto il servizio militare nel 1964 a Foligno, frequentando la scuola di artiglieria per allievi ufficiali e sottoufficiali, sesta batteria, quarta sezione alpini. Socio del Gruppo fin dalla fondazione. Il Gruppo esprime sentite condoglianze alla moglie, ai figli, alla sorella e a tutti i familiari.



BARCO

Con sincera tristezza il Gruppo Alpini di Barco piange il proprio socio Alpino Silvio Zucchetto, classe 1934, andato avanti dopo lunga malattia. Partito dal distretto di Sacile per il Car avanzato di Bassano del Grappa aveva trovato sede in quel di Pontebba alla caserma Zanibon come radiofonista, per poi congedarsi a Moggi Udinese. Fiero di essere Alpino si era sempre interessato alle attività del Gruppo finché la salute glielo aveva permesso. Le più sentite condoglianze ai familiari.



RICHINVELDA

Silvio Tubello, classe 1943, compagnia Genio Pionieri Julia, aveva prestato servizio nella caserma Berghins di Udine dopo il Bar all'Aquila. Aveva fatto il corso ruspista alla caserma Cecchignola di Roma. Partito il 4 agosto del 1964, si era congedato ad ottobre 1965. Artigiano del ferro nella vita è stato fautore della sede dell'attuale Gruppo Richinvelda e dei suoi ampliamenti. Sempre attivo nel Gruppo come consigliere e grande trascinateur, ha raggiunto il "Paradiso di Cantore" il 4 giugno. Alla famiglia le condoglianze del Gruppo Richinvelda.



VAJONT

Il 31 luglio 2022 Celeste Martinelli "Pascone", classe 1933, ha posato lo zaino a terra. Uomo, Alpino, Capogruppo stimato dentro e fuori la Sezione di Pordenone. Ma qui, il tuo Gruppo, i tuoi Alpini vogliono solo dirti "Mandi Celeste e grazie per cosa ci hai insegnato, per cosa rappresenti per noi". I tuoi Alpini di Vajont



PORDENONE CENTRO

Il 12 marzo è andato avanti il nostro socio Andrea Cartelli, classe 1952. Ha prestato servizio come disegnatore al Comando Brigata Julia. È stato Consigliere, Vice Capogruppo e componente della squadra bandierone. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla figlia Giovanna, al genero, nostro Socio Paolo Canton, e agli adorati nipoti.



VILLOTTA - BASEDO

Il 16 agosto 2022 ha posato lo zaino a terra il nostro socio Antonio Battistella, classe 1933, dopo un anno dalla morte della moglie. Aveva prestato servizio all'Ottavo Reggimento a Tolmezzo. Iscritto da molti anni al gruppo, partecipava a tutte le iniziative, sempre presente ai raduni. Alle esequie hanno partecipato i gruppi della Val Sile con i Gagliardetti e di Sesto al Reghena, suo paese natio. Su richiesta del defunto in cimitero è stato suonato "Il Silenzio". Il Consiglio Direttivo e gli Alpini tutti di Villotta-Basedo rinnovano ai familiari le condoglianze.



VALVASONE

Bernardo Pagnucco, 25/04/1948 - 06/02/1921. Bernardo aveva prestato servizio prima al Car a L'Aquila e poi alla caserma Cantore nell'11° Reggimento Tolmezzo Raggruppamento Alpini d'arresto nella caserma Cantore dal 9 febbraio 1968 al 16 maggio 1969. Una volta in pensione si era iscritto al Gruppo con l'intenzione di partecipare attivamente: aiuterà i nostri avi nel "Paradiso di Cantore".



CAVASSO NUOVO

Alla fine di agosto ha appoggiato lo zaino a terra ed è salito al Paradiso del Cantore il nostro Socio Alpino Romano Maraldo "Romanuti", di 78 anni. È stato sempre attivo nella comunità di Cavasso come insegnante di musica, presente alle nostre manifestazioni e ritrovi. Gli Alpini rinnovano le condoglianze alle sorelle, al fratello e al cognato, nostri Soci Alpini e a tutti i familiari.



AZZANO DECIMO

L'Artigliere Alpino Aldo Facca, classe 1930, è andato avanti. Ha fatto parte del 3° Reggimento Artiglieria da montagna alla caserma Italia di Tarvisio nel periodo 1950-52.



BANNIA

27 agosto 2021 - Angelo Bisaro, classe 1947 - 27 agosto 2022

Il lento trascorrere del tempo non cancellerà mai il tuo ricordo nei nostri cuori. Ti ricordano con immutato affetto la moglie Stefania e le figlie Martina e Giada.



CIMOLAIS

Il 2 dicembre sono trascorsi 25 anni da quanto il socio Ruggero Tonegutti è andato avanti. Il figlio Ezio e tutti gli Alpini del Gruppo Cimolais lo ricordano con infinito affetto.



PALSE

Sono passati sei anni da quando l'Alpino Natalino Turchet ha posato lo zaino a terra. Con immutato affetto viene ricordato dalla moglie, dai figli, nipoti e parenti tutti. Si associano al ricordo gli Alpini del Gruppo.



PN CENTRO

Il 27 giugno 2022 ricorreva l'ottavo anniversario della scomparsa del nostro Alpino Gino Biscontin.

Lo ricordano con infinito affetto la moglie Franca, la figlia e i familiari tutti, nonché gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.



PORDENONE CENTRO

Il 7 novembre 2022 ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del nostro Socio Eugenio Zoja. Lo ricordano affettuosamente il fratello Sergio, gli amici e gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.



OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO " DAL 1-6-2022 AL 17-11-2022

MORO ITALO50° DI MATRIMONIO	20,00
FAM.MICHELIZZAIN MEMORIA DELL'ALPINO MICHELIZZA GIANCARLO	50,00
FAM. CADELLIIN MEMORIA DELL'ALPINO CADELLI FABIO	50,00
FAM. ZUCCHETTOIN MEMORIA DELL'ALPINO ZUCCHETTO SILVIO	30,00
TOTALE		150,00

OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 1-6 -2022 AL 17-11-2022

SEGATO MARINELLA E DANIELAIN MEMORIA DELL'ALPINO SEGATO LUIGI	50,00
COLONELLO BRUNAIN RICORDO DELL' ALPINO COLONELLO LUIGI	20,00
CADELLI GIOBATTA		10,00
GAVIN FRANCAIN MEMORIA DELL' ALPINO BISCONTIN GINO	25,00
FIGLI E RENATAIN MEMORIA DELL'ALPINO BRUNETTA GIANFRANCO	50,00
MORO ITALO50° DI MATRIMONIO	20,00
fam. DE ZORZIIN MEMORIA DELL'ALPINO DE ZORZI TEO	100,00
BRUGNERA		80,00
RORAI PIC.		100,00
FAM.MICHELIZZAIN MEMORIA DELL'ALPINO MICHELIZZA GIANCARLO	50,00
FAM. CADELLIIN MEMORIA DELL'ALPINO CADELLI FABIO	50,00
CADELLI VALTER60° DI MATRIMONIO	50,00
GAJOT PIETRO		20,00
FAM.FERRUZZI E SORELLA ALDINAIN MEMORIA DELL' ALPINO FABRUZZO GIANFRANCO	20,00
ZILLE LUIGIIN MEMORIA DELLA MOGLIE MORAS ROMANA	50,00
FAM. ZUCCHETTOIN MEMORIA DELL'ALPINO ZUCCHETTO SILVIO	20,00
CAPORAL REMIGIOPER I 101 ANNI DELLA MAMMA ADELE	50,00
ZOIA SERGIOIN MEMORIA DELL' ALPINO ZOIA EUGENIO	30,00
BAZZO MARIOIN MEMORIA DELL'ALPINO BAZZO GIANCLETO	50,00
FAM. TOFFOLO GIUSEPPE		20,00
FAM. TURCHETIN MEMORIA DELL'ALPINO TUECHET NATALINO	10,00
FAM. DEI NEGRIIN MEMORIA DELL'ALPINO DEI NEGRI ANGELO	20,00
ZULIANI		25,00
FAM. DI BIN MANIAGOIN MEMORIA DELL'ALPINO DI BIN GIOVANNI	20,00
GOZ LUCIANOCON NIPOTI E PRONIPOTI	30,00
CODEN ULISSENASCITA NIPOTINA	30,00
FAM. FASAN MUSSONSIN MEMORIA DELL'ALPINO FASAN GUERRINO	25,00
TOTALE		1.025,00 €

OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL 1-6-2022 AL 17-11-2022

DAL ZIN MARIO		20,00
MORO ITALO50° DI MATRIMONIO	20,00
FAM. MARIN PALSEIN MEMORIA DELL' ALPINO MARIN ANTONIO	30,00
TOTALE		25,00 €

OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE" DAL 1-6 -2022 AL 17-11-2022

GAVIN FRANCAIN MEMORIA DELL' ALPINO BISCONTIN GINO	25,00 €
GRUPPI VARICONTRIBUTO RANCIO CHIUSURA CAMPI SCUOLA	165,00 €
SOC.OPERAIA PROLOCO CHIEVOLIS		400,00 €
PROLOCO PALSE		50,00 €
UNUCI PORDENONE		850,00 €
TOTALE		1.490,00 €

OBLAZIONI " PRO SPORT" DAL 1-6-2022 AL 17-11-2022

VAL MEDUNAGARA TIRO A SEGNO IN FORCHIA	2.750,00 €
TOTALE		2.750,00 €



Sezione ANA
di Pordenone

Salviamo i cori ANA!



Sei stato alpino, sei figlio di un alpino, sei nipote di un alpino, sei un amico degli alpini
e hai tanto piacere e voglia di cantare in coro con nuovi amici?

Sei proprio tu quello che cerchiamo!

L'età piuttosto avanzata dei coristi, il Covid e la difficoltà di trovare
ricambio nei giovani, rischia di far sparire i cori ANA della provincia di Pordenone.

Forza Alpini, cantate con noi!

Per cantare con noi non è obbligatoria alcuna specifica preparazione musicale.
Occorre un minimo di intonazione, buona volontà, impegno e soprattutto "amare la musica".

Per continuare e migliorare le performance dei cori, abbiamo bisogno che voci nuove
si inseriscano nel gruppo e lo consolidino. Se siete interessati al nostro invito ci troverete
presso il coro più vicino a voi. Ulteriori informazioni, iscrizione al Coro, si possono ottenere
venendo a una prova, oppure tramite e-mail, o telefonando ai numeri seguenti:

Zona Pordenone

Coro ANA MONTECAVALLO

Sala Prove Sezione ANA Villotta e Basedo
Via Gemona 1 - Villotta di Chions
info@coromontecavallo.it
Direttore coro Roberto Cescut
328 4848424
Il coro prova ogni martedì
e venerdì dalle 21 alle 23

Zona Maniago

Coro ANA MONTE JOUF MANIAGO

Sala Prove
Via Colvera, 99 - Maniago
coroanamontejoufmaniago@gmail.com
Direttore coro Matteo Peruzzo
340 1446424
Il coro prova ogni martedì
dalle 20,45 alle 22,30

Zona Aviano

Coro ANA AVIANO

Sala Prove
Piazzale Castello, 4, Aviano
mauro@studiodellapuppa.it
Direttore coro Salvatore Cigana
340 9692939
Il coro prova ogni martedì
e venerdì dalle 21 alle 23



**Chi inizia a cantare in un coro, si accorge subito che non basta solo
la voce. Allora smette all'istante, oppure non smette mai più!**